

Indice

PARTE I - L'ORDINAMENTO GIURIDICO E LE FONTI DEL DIRITTO

CAPITOLO I - LA NORMA, L'ORDINAMENTO E LE FONTI DEL DIRITTO

	3
1. La norma giuridica	5
2. Diritto privato e diritto pubblico	5
3. Norme derogabili e norme inderogabili	5
4. Le fonti del diritto	6
4.1. Le fonti di cognizione	7
4.1.1. La Costituzione e le leggi costituzionali	7
4.1.2. La legge ordinaria	8
4.1.3. Il diritto internazionale	9
4.1.4. Il diritto dell'Unione Europea	11
5. Le leggi regionali	13
6. I regolamenti	13
6.1. I regolamenti delle Autorità amministrative indipendenti	14
6.1.1. I poteri di regolazione e le regole procedurali partecipative: la «legalità procedurale» e la consultazione preventiva	15
7. Gli usi	16
8. L'equità	17
9. I codici di autodisciplina	18
10. I codici etici	21

PARTE II - L'ATTIVITÀ GIURIDICA

CAPITOLO I - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

	25
1. Il diritto soggettivo	27
2. L'onere	29
3. L'aspettativa.	29
4. Potestà e possesso	30
5. Lo <i>status</i> .	30
6. L'interesse legittimo	31
6.1. I rimedi esperibili a tutela dell'interesse legittimo.	34
7. Interessi diffusi e interessi collettivi.	34

CAPITOLO II - I FATTI GIURIDICI

	39
1. Fatto e atto.	41
2. Atto e negozio	42
3. Contratto e negozio unilaterale.	44

3.1.	La disciplina del negozio giuridico unilaterale. *	45
4.	Dichiarazione e comportamento.	46
CAPITOLO III - LA PUBBLICITÀ E LA PROVA DEI FATTI GIURIDICI. LA TRASCRIZIONE		49
1.	La pubblicità dei fatti giuridici.	51
1.1.	Le prove.	51
2.	La trascrizione.	53
2.1.	La continuità delle trascrizioni. *	54
2.1.1.	La doppia alienazione immobiliare. *	55
2.1.2.	La responsabilità del venditore e dell'acquirente di mala fede.	55
2.2.	La trascrizione delle domande giudiziali e delle sentenze.	56
2.2.1.	La responsabilità da trascrizione illegittima e da trascrizione ingiusta.	57
2.3.	La trascrizione del contratto preliminare.	58
2.4.	La trascrizione delle divisioni.	58
2.5.	La trascrizione del fondo patrimoniale e dell'atto di separazione dei beni.	59
2.6.	La trascrizione dell'accettazione di eredità dell'acquisto di legato.	60
2.7.	La trascrizione della cessione dei beni ai creditori.	61
2.8.	Il titolo per la trascrizione.	61
2.9.	Il procedimento di trascrizione.	62
2.10.	La cancellazione della trascrizione.	63
3.	La trascrizione mobiliare.	64
CAPITOLO IV - L'ATTO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO		65
1.	Le coordinate spazio-temporali dell'atto.	67
2.	La prescrizione: fondamento e presupposti.	67
2.1.	I diritti imprescrittibili.	68
2.2.	La disciplina.	70
2.3.	Il <i>dies a quo</i> .	71
2.3.1.	I danni lungolatenti.	72
2.3.2.	L'illecito permanente e quello istantaneo a effetti permanenti	73
2.3.3.	L'eccezione di prescrizione sollevata da un condebitore solidale.	73
2.4.	Sospensione e interruzione della prescrizione.	74
2.5.	Le prescrizioni presuntive.	76
3.	La decadenza.	77
PARTE III - I SOGGETTI DI DIRITTO		
CAPITOLO I - LA PERSONA FISICA		83
SEZ. I - LA CAPACITÀ GIURIDICA		85
1.	La persona fisica nell'ordinamento giuridico	85

2.	La capacità giuridica	85
2.1.	L'acquisto della capacità giuridica. La nascita	86
2.2.	La perdita della capacità giuridica	87
2.3.	Gli atti dello stato civile	91
2.4.	Caratteri della capacità giuridica	92
3.	La capacità del concepito	94
3.1.	La soggettività giuridica del concepito	97
3.2.	La tutela dei diritti del concepito	100
4.	La cittadinanza	102
4.1.	La cittadinanza europea	105
5.	Il domicilio, la residenza e la dimora	105

SEZ. II - LA CAPACITÀ DI AGIRE 108

6.	La capacità di agire	108
7.	Il minore. Le ipotesi di capacità di agire speciale	110
7.1.	La rappresentanza legale del minore e la tutela	113
8.	Le cause di esclusione della capacità di agire	117
9.	L'incapacità legale	118
10.	L'incapacità naturale	119
11.	L'incapacità giudiziale. Rapporti tra interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno	122
11.1.	L'interdizione giudiziale	126
11.2.	L'inabilitazione	128
12.	L'amministrazione di sostegno	130
12.1.	Designazione anticipata dell'amministratore di sostegno e il c. d. " <i>testamento biologico</i> " e designazione del convivente di fatto per le decisioni in materia di salute	138
13.	Incapacità di agire e atti personalissimi	140

CAPITOLO II - GLI ENTI 145

1.	Le formazioni sociali	147
2.	La personalità giuridica e la soggettività	148
3.	La personalità giuridica	149
4.	L'autonomia patrimoniale	150
5.	Le associazioni	153
5.1.	Gli amministratori	155
5.2.	Lo <i>status</i> di associato e il rapporto associativo	156
5.3.	La cessazione del rapporto associativo (recesso ed esclusione)	157
5.4.	L'estinzione dell'associazione	158
5.5.	Le associazioni di fatto	159
6.	Le fondazioni	161
6.1.	Le fondazioni di fatto	162
6.2.	L'atto di fondazione	162
6.3.	Gli amministratori	162

6.4.	Il controllo e la vigilanza dell'autorità governativa	163
6.5.	La devoluzione dei beni residui	164
6.6.	Le fondazioni di famiglia	164
6.7.	Fondazioni-imprese e fondazioni finanziarie (<i>holding</i>)	165
6.8.	Le fondazioni bancarie	166
6.9.	Le fondazioni bancarie alla luce dei principi comunitari in materia di concorrenza	166
6.10.	Le fondazioni di partecipazione	167
7.	I comitati	169

CAPITOLO III - I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ 171

1.	I diritti della personalità nel sistema costituzionale	173
2.	Le caratteristiche dei diritti della personalità	175
3.	La tutela dei diritti della personalità	176
4.	Il diritto all'integrità psico-fisica	177
4.1.I	Il diritto all'autodeterminazione terapeutica e il diritto a morire	179
4.2.	Il diritto alla salute, il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	184
5.	Il diritto al nome	186
6.	Il diritto all'immagine	188
7.	Il diritto all'identità personale e il rapporto con i diritti di cronaca, critica e satira	190
7.1.	Il diritto di cronaca giudiziaria	192
8.	Il diritto alla riservatezza	193
9.	Il diritto alla sessualità	199
10.	Il diritto al decoro e all'onore. L'ingiuria quale illecito civile	199
11.	I diritti della personalità delle persone giuridiche e degli enti di fatto	200

PARTE IV - LA FAMIGLIA

CAPITOLO I - LA FAMIGLIA IN GENERALE IL MATRIMONIO E LE UNIONI CIVILI 207

SEZ. I - FAMIGLIA LEGITTIMA, FAMIGLIA DI FATTO E UNIONI CIVILI 209

1.	Nozione di famiglia	209
2.	Il fondamento costituzionale della famiglia	210
3	La famiglia "tradizionale"	210
3.1.	Il matrimonio-atto	210
3.2.	Il matrimonio-rapporto	213
4.	Il matrimonio tra persone dello stesso sesso	215
4.1.	Le unioni civili	216
4.2.	Lo scioglimento delle unioni civili. Rinvio	219

5.	La convivenza di fatto	219
5.1.	I contratti di convivenza	222
6.	La cessazione della convivenza	224
SEZ. II - MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI		225
7.	La legge 4 aprile 2001, n.154: profili essenziali	225
8.	L'ambito oggettivo di applicazione delle misure	225
9.	L'ambito soggettivo di applicazione delle misure	225
CAPITOLO II -IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI		227
	Premessa	229
1.	Il regime patrimoniale primario: il dovere di contribuzione	229
1.1.	Il potere di iniziativa patrimoniale	230
1.2.	La solidarietà per le spese della famiglia	231
2.	Il regime patrimoniale particolare. Introduzione	231
SEZ. I - LA COMUNIONE LEGALE DEI BENI		233
1.	I caratteri della comunione legale	233
1.1.	La comunione immediata	234
1.1.1.	Gli acquisti a titolo originario	234
1.1.2.	I diritti di credito	236
1.2.	La comunione <i>de residuo</i>	237
1.3.	I beni personali	239
1.3.1.	La partecipazione all'atto del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente	240
1.3.2.	La natura della dichiarazione di cui all'art.179, comma 1, lett f), c. c.	241
1.3.3.	L'art.179, comma 2, c. c. : la partecipazione del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente	241
1.3.4.	Il problema dell'ammissibilità del c. d. rifiuto del coacquisto	243
2.	Il regime giuridico della costruzione realizzata sul fondo di proprietà di uno dei due coniugi	246
3.	L'amministrazione dei beni della comunione	247
3.1.	La sorte del contratto preliminare di vendita di un immobile stipulato senza il consenso dell'altro coniuge e la posizione processuale del coniuge pretermesso	248
3.2.	La posizione processuale del coniuge nel giudizio revocatorio fallimentare: brevi cenni	250
4.	La responsabilità per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia	251
4.1.	Gli obblighi gravanti sui beni della comunione	252
5.	Lo scioglimento della comunione	254
6.	La divisione dei beni	255

SEZ. II - LE CONVENZIONI MATRIMONIALI E IL FONDO PATRIMONIALE	257
7. Le convenzioni matrimoniali	257
7.1. I limiti all'autonomia privata	258
7.2. Forma e pubblicità delle convenzioni matrimoniali	259
7.3. La modifica delle convenzioni	260
7.4. La simulazione delle convenzioni matrimoniali	260
8. Il fondo patrimoniale	260
8.1. La forma e la natura dell'atto di costituzione	261
8.2. L'amministrazione e i vincoli	262
8.3. L'opponibilità ai terzi del fondo patrimoniale	263
8.4. Revocabilità dell'atto di costituzione del fondo patrimoniale	264
8.5. La revocatoria fallimentare	265
SEZ. III - L'IMPRESA FAMILIARE	267
9. I caratteri dell'impresa familiare	267
10. I diritti dei partecipanti all'impresa familiare	270
CAPITOLO III - LA CRISI DEL MATRIMONIO E DELL'UNIONE CIVILE	273
Premessa	275
SEZ. I - LA SEPARAZIONE E I SUOI EFFETTI PATRIMONIALI	276
1. La separazione personale	276
2. La separazione consensuale	277
2.1. Natura giuridica dell'accordo di separazione	277
2.2. I trasferimenti di beni immobili effettuati in occasione della separazione	279
2.3. La revocabilità del consenso	281
3. La separazione giudiziale	282
3.1. L'intollerabilità della convivenza	283
3.1.1. Il grave pregiudizio all'educazione della prole	284
4. L'addebito della separazione	285
4.1. Il rapporto tra domanda di addebito e domanda di separazione	286
4.2. Rapporti tra addebito della separazione e responsabilità aquiliana (rinvio)	286
4.3. Il mutamento del titolo della separazione	287
5. Gli effetti (personali e patrimoniali) della separazione	287
5.1. L'assegnazione della casa coniugale	288
5.1.1. Revocatoria dell'atto dispositivo a favore dell'altro coniuge	290
5.2. Assegno di mantenimento: presupposti e rapporti con l'assegno alimentare	290
5.3. Affidamento dei figli	294

6.	La riconciliazione	295
6.1.	La natura giuridica della riconciliazione	295
6.2.	Gli effetti della riconciliazione	296

SEZ. II - LO SCIoglIMENTO DEL MATRIMONIO E DELL'UNIONE CIVILE - IL DIVORZIO

7.	Presupposti del divorzio in riferimento al matrimonio ed alle unioni civili	297
7.1.	Lo scioglimento delle unioni civili	298
8.	Effetti personali del divorzio	299
9.	Effetti di carattere patrimoniale. Gli accordi prematrimoniali e l'assegno divorzile	300
9.1.	La natura e i criteri di quantificazione dell'assegno divorzile	301
10.	Rapporti tra assegno divorzile e assegno di mantenimento riconosciuto in sede di separazione	304
11.	Le modalità di adempimento e gli strumenti di tutela a garanzia della corresponsione dell'assegno divorzile	305

CAPITOLO IV - LA FILIAZIONE

SEZ. I - LA FILIAZIONE

1.	I diritti e i doveri dei figli. La responsabilità genitoriale	311
2.	La costituzione del rapporto filiale e le azioni di stato: come ha inciso la riforma della filiazione	313
3.	Le prove della filiazione	313
4.	Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio	313
5.	L'affidamento del figlio nato fuori dal matrimonio e il suo inserimento nella famiglia del genitore	315
6.	Il riconoscimento dei figli nati da relazioni parentali	316
7.	Le azioni di stato nella filiazione fuori dal matrimonio	316
8.	Le azioni di stato nella filiazione matrimoniale	318
9.	La modifica dell'art. 299 c. c: il cognome dell'adottato	320
10.	Il diritto di ascolto del minore	320
11.	Il diritto del figlio a conoscere le proprie origini	321

SEZ. II - L'ADOZIONE

12.	Evoluzione degli istituti	322
13.	L'adozione dei minori	322
14.	L'adozione in casi particolari	322
15.	L'adozione dei maggiorenni	323
16.	L'adozione da parte del <i>single</i>	323
17.	La <i>stepchild adoption</i>	324

PARTE V -SUCCESSIONI E DONAZIONI

CAPITOLO I -LE SUCCESSIONI 329

SEZ. I - PROFILI GENERALI 333

1.	La successione a causa di morte	333
2.	Fonti	333
3.	Apertura della successione	334
4.	Vocazione e delazione	334
5.	I rapporti giuridici trasmissibili	335
6.	La successione <i>iure proprio</i>	336
7.	Il divieto dei patti successori	336
7.1.	Figure dubbie di patti successori	338
8.	Il patto di famiglia	340
8.1.	Le fasi e i partecipanti	341
8.2.	La liquidazione	342
8.3.	Natura bilaterale o plurilaterale del patto di famiglia	343
8.4.	Oggetto, forma e causa del patto di famiglia	343
8.5.	L'esenzione dalla riduzione e dalla collazione	344
8.6.	L'imputazione <i>ex se</i>	345
8.7.	La riunione fittizia	345
8.8.	I legittimari sopravvenuti	346
8.9.	L'impugnazione e lo scioglimento del patto di famiglia	346

SEZ. II - L'EREDITÀ PRIMA DELL'ACQUISTO 348

9.	Natura giuridica del patrimonio ereditario prima dell'acquisto	348
9.1.	L'amministrazione dei beni ereditari prima dell'acquisto	348
10.	Il chiamato all'eredità	348
10.1.	La trasmissione del diritto di accettare l'eredità	349
11.	L'eredità giacente	351
11.1.	Nozione ed effetti	351
11.2.	Il curatore dell'eredità giacente	351
11.3.	Cessazione della giacenza	352
11.4.	La giacenza <i>pro quota</i>	353

SEZ. III - LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE 354

12.	La capacità di succedere	354
12.1.	La capacità di succedere dei nascituri	354
12.2.	La capacità di succedere delle persone giuridiche e degli enti non riconosciuti	355
13.	L'indegnità. Nozione e fondamento	355
13.1.	Natura giuridica ed effetti	355
13.2.	La riabilitazione dell'indegno	357
14.	La rappresentazione	358

14.1.	Natura giuridica	358
14.2.	Presupposti	359
14.3.	Effetti	360

SEZ. IV - ACQUISTO E RINUNCIA DELL'EREDITÀ 361

15.	L'accettazione dell'eredità	361
16.	L'acquisto dell'eredità senza accettazione	362
17.	Prescrizione e decadenza del diritto di accettare	363
18.	Termine testamentario per l'accettazione	363
19.	La petizione dell'eredità	364
20.	L'erede apparente	366
21.	L'accettazione con beneficio di inventario	367
22.	La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede	369
23.	La rinuncia all'eredità	370
23.1.	Revoca della rinuncia	370

SEZ. V - LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI 373

24.	Natura giuridica della successione necessaria	373
25.	La posizione giuridica del legittimario	373
26.	Le categorie di legittimari	374
27.	I diritti di abitazione e di uso del coniuge superstite	375
28.	I legati a favore dei legittimari	377
29.	La tutela dei diritti dei legittimari	380
29.1.	Il divieto di pesi e condizioni	380
29.2.	Le tre azioni a tutela dei diritti dei legittimari	380
29.2.1.	Il calcolo della legittima	380
29.2.2.	La quota di riserva in caso di mancato esercizio dell'azione di riduzione	382
29.2.3.	Natura dell'azione e concetto di lesione	383
29.2.3.1.	Ordine e modalità di riduzione	383
29.2.3.2.	La legittimazione attiva e passiva	384
29.2.3.3.	Condizioni per l'esercizio dell'azione	384
29.2.3.4.	L'estinzione dell'azione di riduzione	385
29.2.4.	L'azione di restituzione contro i destinatari delle disposizioni ridotte	386
29.2.5.	L'azione di restituzione contro i terzi acquirenti	386
29.2.6.	La prescrizione dell'azione di riduzione	387
29.2.7.	Rapporti tra azione di simulazione e azione di riduzione	388
29.2.8.	Il regime circolatorio dei beni immobili introdotto dalla l. n. 80/2005	389

SEZ. VI - LA SUCCESSIONE LEGITTIMA 391

30.	La successione legittima: nozione, fondamento, presupposti	391
31.	Rapporti con la successione testamentaria e la successione necessaria	391
32.	Le categorie di successibili. La successione dei figli e dei discendenti	393
33.	La successione del coniuge	394

34.	La successione degli altri parenti: la posizione dei fratelli e delle sorelle naturali. Ipotesi di concorso	396
35.	La successione dello Stato	397
36.	Le successioni anomale	398
SEZ. VII - LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA		401
37.	Nozione e presupposti della successione testamentaria	401
38.	La capacità di disporre per testamento	402
39.	La capacità di ricevere per testamento	403
40.	Caratteri del negozio testamentario	404
40.1.	Negozialità	405
40.2.	Unilateralità	406
40.3.	Personalità	406
40.4.	Unipersonalità	408
40.5.	Gratuità	409
40.6.	Revocabilità. <i>Rinvio</i>	409
40.7.	Patrimonialità	409
40.8.	Formalità	411
41.	La forma del testamento. I testamenti ordinari e speciali	411
42.	Particolari tipologie di disposizioni testamentarie	415
42.1.	Le disposizioni a favore dell'anima	415
42.2.	Le disposizioni fiduciarie	416
42.3.	Il <i>trust</i> testamentario	416
43.	Gli elementi accidentali del testamento	417
43.1.	La condizione	417
43.2.	Il termine	420
43.3.	L'onere testamentario	421
44.	L'autonomia testamentaria. Il problema della tipicità	422
44.1.	Limiti all'autonomia testamentaria	423
44.1.1.	La diseredazione	423
44.1.2.	La prelazione testamentaria	424
44.1.3.	La clausola penale testamentaria	424
44.1.4.	La clausola arbitrale testamentaria	424
45.	Invalidità e inefficacia del testamento	425
46.	La conferma del testamento nullo	427
46.1.	Oggetto della conferma	427
SEZ. VIII - I LEGATI		429
47.	Nozione e natura giuridica	429
47.1.	Legato e debiti dell'eredità	430
48.	I soggetti del legato.	430
48.1.	Il disponente	430
48.1.1.	I legati <i>ex lege</i>	430
48.2.	Il legatario o onorato	431

48.3.	L'onerato	431
48.3.1.	Il legato imposto a un solo erede	431
48.3.2.	Il sublegato	431
48.3.3.	Il prelegato	432
49.	Oggetto del legato	433
49.1.	Legato a efficacia reale o diretta e legato a efficacia obbligatoria	433
49.1.1.	Il legato di contratto	434
49.2.	Accessioni della cosa legata	435
49.3.	I frutti della cosa legata	436
50.	Acquisto e rinuncia al legato	436
50.1.	Dibattito in tema di rinuncia al legato in sostituzione di legittima (rinvio)	438
51.	Adempimento del legato	438
52.	Inefficacia del legato	439
53.	I legati tipici	440
53.1.	Legato di cosa dell'onerato o di un terzo	440
53.2.	Legato di cosa solo in parte del testatore	440
53.3.	Legato di cosa del legatario	441
53.4.	Legato di cosa acquistata dal legatario	441
53.5.	Legato di cosa genericamente determinata	442
53.6.	Legato di cosa non esistente nell'asse ereditario	443
53.7.	Legato di credito o di liberazione da debito	443
53.8.	Legato a favore del creditore e il legato di debito	444
53.9.	Legato di prestazioni periodiche e legato di alimenti	445
53.10.	Legato di cose alternative	446
54.	I legati atipici	446
54.1.	Legati di garanzia	447
54.1.1.	Legato di ipoteca	447
54.1.2.	Legato di pegno	447
54.1.3.	Legato di fideiussione	447
54.2.	Legati di <i>facere</i>	448
54.2.1.	Legati di attività materiale	448
54.2.2.	Legati di attività giuridiche. I legati unilaterali	448
54.2.2.1.	I legati rinunciativi	449
SEZ. IX* L'ACCRESIMENTO		450
55.	Nozione e natura giuridica	450
56.	Presupposti	450
57.	Effetti	451
58.	Fatti impeditivi dell'accrescimento	451
58.1.	Contraria volontà del testatore	451
58.2.	Sostituzione ordinaria	451
58.3.	Rappresentazione	452
59.	Devoluzione dell'eredità in caso di mancato accrescimento	452
60.	L'accrescimento tra collegatari	452
61.	L'accrescimento nel legato di usufrutto	452

62.	L'accrescimento volontario	453
63.	L'accrescimento nella successione legittima	454
64.	L'accrescimento nella successione necessaria	455

SEZ. X- LA REVOCA DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE

456

65.	Nozione e natura giuridica	456
66.	Revoca espressa e revoca tacita	457
66.1.	Il testamento successivo	457
66.2.	La distruzione del testamento olografo	458
66.3.	Il ritiro del testamento segreto	458
66.4.	L'alienazione e la trasformazione della cosa legata	459
67.	La revoca della revoca	459
68.	La revoca legale per sopravvenienza dei figli	460

SEZ. XI- LE SOSTITUZIONI

461

69.	La sostituzione ordinaria. Nozione e natura giuridica	461
69.1.	Presupposti	461
69.2.	Tipologie di sostituzione configurabili	462
69.3.	Rapporti con altri istituti	462
69.3.1.	Trasmissione del diritto di accettare	462
69.3.2.	Rappresentazione	463
69.3.3.	Accrescimento	463
70.	La sostituzione fedecommissaria. Nozione e natura giuridica	463
70.1.	L'istituto	463
70.2.	Il sostituito	464
70.3.	L'oggetto	465
70.4.	Il fedecommesso <i>de residuo</i>	465
70.5.	La sostituzione compendiosa (o sostituzione ordinaria implicita)	465
71.	Il divieto del legato di usufrutto successivo	465

SEZ. XII- GLI ESECUTORI TESTAMENTARI

467

72.	L'atto di nomina e la sua natura giuridica	467
73.	La disciplina della funzione di esecutore testamentario	467
74.	Le funzioni dell'esecutore testamentario	469
75.	La divisione dell'esecutore testamentario	471

SEZ. XIII- LA DIVISIONE EREDITARIA

472

76.	Premessa	472
77.	La divisione: definizione e fonti normative	472
78.	Le principali differenze tra comunione ordinaria e comunione ereditaria	474
79.	Natura giuridica	475

80.	La disciplina in generale e le peculiarità della divisione ereditaria	476
81.	Forme di divisione	478
81.1.	La divisione contrattuale	478
81.2.	La divisione giudiziale	483
81.3.	La divisione testamentaria	484
81.4.	Gli atti diversi dalla divisione	486
81.5.	La natura dell'obbligazione di conguaglio gravante sui coeredi a seguito di divisione ereditaria	487
82.	La garanzia per evizione	488
83.	Il retratto successorio	488
84.	La collazione	489
CAPITOLO II - LE LIBERALITÀ TRA VIVI		495
SEZ I. - LA DONAZIONE		497
1.	La nozione e gli elementi essenziali della donazione	497
2.	L'elemento oggettivo	501
3.	L'elemento soggettivo (<i>animus donandi</i> e causa)	502
4.	La disciplina codicistica	503
5.	Riunione fittizia, riduzione e opposizione stragiudiziale	505
6.	Preliminare di donazione	505
7.	Le donazioni degli enti collettivi	506
8.	La donazione di beni altrui e l'acquisto per usucapione	507
SEZ II. - LA DONAZIONE E I MOTIVI		510
9.	Donazione remuneratoria	510
9.1.	Donazione remuneratoria e obbligazione naturale	511
9.2.	Donazione remuneratoria e liberalità d'uso	512
10.	Donazione obnuziale	513
11.	Gli elementi accidentali della donazione. La donazione condizionata	514
11.2.	Donazione modale	515
12.	L'invalidità della donazione	516
13.	L'inadempimento della donazione. La garanzia per vizi ed evizione	517
SEZ III. - LA DONAZIONE INDIRETTA		519
14.	Nozione di donazione indiretta	519
14.1.	Applicazioni pretorie della fattispecie di donazione indiretta	520
14.1.1.	Rendita vitalizia e assicurazione sulla vita a favore di un terzo	520
14.1.2.	Pagamento di debiti altrui e delegazione di pagamento	521
14.1.3.	Rinuncia abdicativa	521
14.1.4.	Comportamenti positivi e negativi	521
14.1.5.	Divisione in parti disuguali	521
14.1.6.	Mandato ad amministrare e mandato irrevocabile	521

14.1.7.	Contratto a favore di terzo	522
14.1.8.	<i>Negotium mixtum cum donatione</i>	522
14.1.9.	Intestazione dei beni in nome altrui e regime giuridico	523
14.1.10.	La donazione diretta ad esecuzione indiretta	527
14.2.	Donazione indiretta e simulazione	528

PARTE VI - BENI E DIRITTI REALI

CAPITOLO I - I BENI 531

1.	La nozione di “cosa“	533
2.	I beni mobili e immobili.	534
2.1.	Le universalità di mobili.	535
3.	Le pertinenze.	536
4.	Le aree destinate a parcheggio e le novità del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5.	537
5.	I frutti. *	539
6.	I beni pubblici.	540

CAPITOLO II - I DIRITTI REALI 543

1.	Le caratteristiche dei diritti reali	545
2.	I principi di tipicità e il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali. *	545
3.	Le tipologie di diritti reali.	548

CAPITOLO III - LA PROPRIETÀ 549

1.	Il diritto di proprietà	551
2.	Evoluzione del concetto di proprietà	551
3.	La garanzia costituzionale	552
4.	La funzione sociale	553
5.	I caratteri del diritto di proprietà. La proprietà temporanea	554
6.	I limiti legali al diritto di proprietà	556
7.	Il divieto di atti emulativi	557
8.	La proprietà edilizia	558
8.1.	Lo <i>ius aedificandi</i>	559
9.	Modi di acquisto della proprietà	560
9.1.	I modi di acquisto a titolo originario	560
9.1.1.	Occupazione, invenzione e accessione: l'accessione invertita	560
9.1.2.	Unione, commistione e specificazione	564
9.1.3.	L'usucapione	565
9.1.3.1.	L'usucapione dell'azienda	566
9.2.	L'occupazione appropriativa e l'acquisizione sanante	568
9.3.L	'estinzione del diritto di proprietà	571
10.	Azioni a difesa della proprietà (azione di rivendicazione, azione negatoria, regolamento di confini, apposizione dei termini)	572

10.1.	Differenza fra azione di rivendicazione e azione di restituzione	576
11.	La tutela risarcitoria della proprietà	578
11.1.	Il danno c. d. sostitutivo	578
11.2.	Il danno non patrimoniale da lesione del diritto dominicale	580
11.3.	Il rapporto tra domanda di cessazione delle molestie e turbative e domanda risarcitoria	583

CAPITOLO IV -IL POSSESSO 585

1.	Profili generali	587
1.1.	La natura giuridica del possesso	589
2.	Possesso e detenzione	589
3.	Regole generali	591
4.	La buona fede nel possesso	595
5.	Il possesso ai fini dell'acquisto della proprietà	596
5.1.P	ossesso vale titolo	596
6.	La tutela del possesso	597
6.1.I	Il giudizio possessorio	598
6.2.L	e azioni a tutela del possesso	599
6.2.1.	Azione di reintegrazione	599
6.2.2.	Azione di manutenzione	602
6.2.3.	Le azioni di nunciazione. Denuncia di nuova opera	603
6.2.4.	Denuncia di danno temuto	604
6.3.	La tutela aquiliana del possesso	604
6.4.	Il concorso tra azioni possessorie e tutela aquiliana	605
6.5.	Il rapporto fra l'art. 2043 c. c. e l'art. 1148 c.c.	606
7.	La tutela possessoria nei confronti della P. A.	607

CAPITOLO V- I DIRITTI REALI DI GODIMENTO 609

	Cenni introduttivi	611
1.	La superficie	612
2.	L'enfiteusi	613
3.	L'usufrutto	615
4.	Uso e abitazione	617
5.	Le servitù prediali	621
5.1	.Oggetto e contenuto	622
5.2.	Modalità di esercizio della servitù	625
5.3.	Tipologie di servitù	626
5.4.	Le servitù volontarie	627
5.4.1.	La destinazione del padre di famiglia	627
5.4.2.	L'usucapione di servitù	627
5.4.3.	L'estinzione	627
5.5.	Le servitù coattive	628
5.6.	Le servitù pubbliche	630
5.7.	Le servitù di uso pubblico e gli usi civici	631

5.8.	Le azioni a tutela delle servitù	632
5.9.	La violazione dei limiti posti dalle distanze legali tra costruzioni: la servitù di mantenimento e la servitù di sopraelevazione	633
5.10.	Le servitù irregolari	636
6.	La cessione di cubatura	637

CAPITOLO VI- OBBLIGAZIONI REALI E ONERI REALI 641

1.	Obbligazioni <i>propter rem</i>	643
2.	Gli oneri reali	644
3.	Responsabilità per le obbligazioni già sorte	645

CAPITOLO VII- LE IMMISSIONI 647

1.	Premessa	649
2.	Le immissioni	649
3.	Le forme di tutela contro le immissioni	650
4.	Immissioni e tutela della salute	654

CAPITOLO VIII- LE NUOVE FATTISPECIE 655

1.	La multiproprietà	657
1.1.L	a disciplina contenuta nel Codice del consumo, come modificato dal Codice del turismo	659

CAPITOLO IX -IL PATRIMONIO DESTINATO 663

1.	I negozi di destinazione di beni ad uno scopo	665
1.1.I	potestà codificate di separazione del patrimonio	665
2.	La fiducia	665
2.1.I	Il negozio fiduciario	666
2.1.1.	Forme di proprietà fiduciaria	666
2.1.2.	Tutela del fiduciante	667
2. 1.3.	Rapporti con il negozio indiretto e con la simulazione	667
3.	Il <i>Trust</i>	668
3.1.	La c.d. segregazione patrimoniale	668
3.2.	Fonti e tipi di trust	668
3.3.	Natura giuridica e disciplina della Convenzione dell'Aja	669
3.4.	Analogie e differenze con istituti affini	669
3.4.1.	<i>Trust</i> e contratto a favore di terzo	669
3. 4.2.	<i>Trust</i> e fondazione	670
3.4.3.	<i>Trust</i> e sostituzione fedecommissoria	670
3. 4.4	<i>Trust</i> e usufrutto	670
3.4.5.	<i>Trust</i> e fiducia testamentaria	670
3.4.6.	<i>Trust</i> e mandato senza rappresentanza	670
3.4.7.	Il <i>Trust</i> e il negozio fiduciario	671

3. 5.	Il <i>trust testamentario</i>	671
4.	Il problema dell'ammissibilità del <i>trust</i> interno (o domestico)	672
5.	L'art. 2645 <i>ter c. c.</i>	673
5.1.	L'art.2645 <i>ter c. c.</i> è una norma sugli atti o una norma sugli effetti?	674
5.1.1.	Tesi dell'art.2645- <i>ter c. c.</i> come norma sugli effetti dell'atto	674
5.1.2.	Tesi della creazione della nuova tipologia degli "atti di destinazione"	674
5.2.	La natura del negozio	674
5.3.	Il giudizio di meritevolezza degli interessi e il limite temporale	675
5.4.	La tutela del beneficiario	676
5.5.	La tutela dei creditori	676
6.	La legge 22 giugno 2016 (L sul "Dopo di noi")	677

CAPITOLO X -LA COMUNIONE 679

1.	Definizione di comunione, confini della disciplina e natura giuridica	681
1.1.	La natura della comunione	683
2.	Classificazioni della comunione	683
3.	Il godimento e l'amministrazione	685
4.	Il principio della libera disponibilità delle quote: il contratto preliminare di vendita di un bene in comunione cui non abbiano aderito tutti i comproprietari	689
5.	Vantaggi, pesi, spese	690
6.	Lo scioglimento della comunione. La divisione (<i>rinvio</i>)	691

CAPITOLO XI -IL CONDOMINIO 695

1.	Nozione e natura del condominio	697
1.1.	La c. d. reazione di accessorieta	700
2.	La disciplina: parti comuni e parti esclusive	701
2.1.	Le tabelle millesimali	706
2.2.	Il diritto di sopraelevazione	709
2.2.1.	La natura giuridica	709
2.2.2.	I limiti al diritto di sopraelevazione	711
2.2.3.	L'indennità di sopraelevazione	711
2.2.4.	Le ipotesi in cui è dovuta l'indennità	712
2.2.5.	Ipotesi in cui l'ultimo piano appartiene <i>pro diviso</i> a più proprietari	712
2.3.	La configurabilità di una servitù di parcheggio.(Rinvio)	713
2.4.	Il pagamento degli oneri condominiali relativi a immobile in usufrutto	713
3.	Organizzazione del condominio	714
3.1.	L'assemblea quale organo deliberativo del condominio e le spese urgenti non autorizzate ex art.1134 c. c.	715
3.1.1.	L'impugnazione delle delibere assembleari	716
3.2.	L'amministratore	717
4.	Il supercondominio	721
5.	Il c. d. condominio minimo	722
6.	Lo scioglimento del condominio e il perimento dell'edificio	724

PARTE VII - LE OBBLIGAZIONI

CAPITOLO I - LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI 729

SEZ I. - FONTI NEGOZIALI E FONTI LEGALI 731

1. L'obbligazione e il rapporto obbligatorio. 731
2. Le fonti dell'obbligazione. 732
- 2.1. La prestazione e l'interesse creditorio. 734
3. I soggetti. 736

SEZ II. - LA BUONA FEDE 737

4. La buona fede nel sistema del codice civile 737
- 4.1. La buona fede soggettiva. 737
- 4.2. La buona fede oggettiva. 737
- 4.3. Il processo di espansione della buona fede. 738
- 4.3.1. La buona fede nel codice del 1865. 738
- 4.3.2. Il principio di buona fede nella dottrina e giurisprudenza successive al codice del 1942. 739
- 4.3.3. La buona fede nelle esperienze giuridiche di altri ordinamenti. 740
5. Correttezza e buona fede tra concezione valutativa e concezione precettiva. 740
6. La buona fede come regola di condotta (non di validità). 741
7. Gli obblighi di protezione. 743
- 7.1. Il contatto sociale qualificato (cenni e rinvio). 745
- 7.1.1. La responsabilità della banca per il pagamento di un assegno a soggetto non legittimato 745
8. Le declinazioni pretorie del principio di buona fede. 746
- 8.1. Pagamento tramite assegno circolare e adempimento delle obbligazioni pecuniarie. 746
- 8.2. Gli obblighi di informazione. 747

SEZ III. - L'ABUSO DEL DIRITTO 749

9. La nozione di abuso del diritto. 749
10. La fonte normativa del divieto. 750
11. La *aemulatio per omissionem*. 752
12. Altre ipotesi tipiche di abuso. 752
13. L'evoluzione della nozione di buona fede. 753
- 13.1. Il frazionamento del credito. 754
14. L'abuso del diritto in ambito comunitario. 755
15. L'abuso del contratto tipico. 756
- 15.1. Abuso del diritto ed elusione fiscale: il c.d. "*dividend washing*" e il "*dividend stripping*". 757
16. L'*exceptio doli generalis*. 758

16.1.	La distinzione tra <i>exceptio doli generalis seu praesentis</i> ed <i>exceptio doli specialis seu preteriti</i> .	759
16.2.	L' <i>exceptio doli</i> e il contratto autonomo di garanzia (rinvio).	760
17.	Abuso del diritto ed eccesso del diritto.	760
18.	Abuso del diritto e responsabilità civile: i termini del rapporto.	761
19.	Responsabilità della banca per concessione abusiva del credito.	762
20.	L'abuso della personalità giuridica.	763
20.1.	Ipotesi particolari.	764
20.1.1.	Socio sovrano.	764
20.1.2.	Abuso del potere maggioritario.	764
20.1.3.	Abuso della minoranza.	764
20.1.4.	Abuso nelle società collegate.	765
21.	L'abuso di dipendenza economica.	765
21.1.	La giurisprudenza comunitaria in tema di abuso di posizione dominante.	766

CAPITOLO II I - TIPI DI OBBLIGAZIONI 767

SEZ I. - LE CLASSIFICAZIONI 769

Premessa 769

- | | | |
|------|---|-----|
| 1. | Le obbligazioni di dare. | 769 |
| 2. | L'obbligazione di <i>facere e non facere</i> . | 770 |
| 2.1. | Obbligazioni di mezzo e obbligazioni di risultato (cenni e rinvio). | 771 |
| 3. | Obbligazioni generiche e obbligazioni specifiche. | 771 |
| 4. | Obbligazioni fungibili e infungibili. | 771 |

SEZ II. - LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE 773

I - PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA 773

- | | | |
|--------|---|-----|
| 5. | Contenuto e natura giuridica delle obbligazioni pecuniarie. | 773 |
| 6. | Inquadramento dogmatico delle obbligazioni pecuniarie. | 773 |
| 6.1. | Obbligazioni portabili e chiedibili. | 774 |
| 7. | Principio nominalistico. | 774 |
| 7.1. | Adempimento e mezzi di pagamento alternativi al denaro. | 776 |
| 8. | Debiti di valore e debiti di valuta. | 776 |
| 8.1. | Liquidazione dei debiti di valore e distinzione tra interessi corrispettivi, moratori e compensativi (<i>cenni e rinvio</i>). | 777 |
| 8.2. | Alcuni peculiari tipi di obbligazioni pecuniarie. | 778 |
| 8.2.1. | Obbligazioni indicizzate. | 778 |
| 8.2.2. | Obbligazioni in valuta estera. | 779 |
| 8.2.3. | Obbligazioni di monete aventi valore intrinseco. | 779 |
| 9. | L'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie e il risarcimento del danno | 779 |
| 9.1. | Cumulo degli interessi moratori e rivalutazione monetaria. | 780 |
| 9.2. | Differenze con la disciplina risarcitoria dei debiti di valuta di cui all'art. | |

1224 c.c.: divieto di cumulo automatico di interessi e rivalutazione.	780
9.3. Criteri di liquidazione del debito di valore.	782
10. L'inquadramento dell'obbligazione restitutiva di somme di denaro conseguente alla risoluzione per inadempimento.	782

II - INTERESSI E ANATOCISMO 783

11. Gli interessi: nozione e caratteri.	783
12. La fonte dell'obbligazione degli interessi.	784
12.1 La natura degli interessi.	784
13. Le fattispecie estintive dell'obbligazione di interessi.	786
14. Gli usi.	787
14.1. Gli usi normativi.	787
14.2. Gli usi negoziali. *	788
15. L'anatocismo. Evoluzione storica.	788
16. L'anatocismo nei contratti bancari	789
16.1. La decorrenza del termine di prescrizione dell'azione di ripetizione.	792
16.2. La sostituzione della clausola anatocistica nulla.	794
17. Clausola "uso piazza" e determinazione <i>per relationem</i> del tasso d'interesse in misura ultralegale.	794

III - L'USURA 794

18. La disciplina dell'usura.	794
19. Rapporto tra usura civile e penale.	796
20. Usurarietà sopravvenuta e relativa sanzione: l'interpretazione della Cassazione.	796
21. Commissione di massimo scoperto.	799
22. Transazioni commerciali.	800

SEZ III. *LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE 802

24. Le obbligazioni alternative.	802
25. La struttura dell'obbligazione alternativa.	802
26. La scelta della prestazione.	803
27. Impossibilità sopravvenuta della prestazione.	804
28. L'obbligazione facoltativa o con facoltà alternativa.	805

SEZ IV. *LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE 807

29. Le obbligazioni solidali.	807
30. Contenuto della prestazione.	807
31. La natura giuridica.	809
32. La disciplina.	810

33.	Rinuncia alla solidarietà.	811
34.	Azione di regresso.	812
35.	Le obbligazioni divisibili e indivisibili	812
36.	Le obbligazioni parziarie.	813
36.1.	La natura delle obbligazioni dei condomini.	814
36.2.	Le obbligazioni collettive.	815

SEZ V. - LE OBBLIGAZIONI NATURALI 816

37.	Le obbligazioni naturali. Nozione.	816
38.	La natura del vincolo.	817
38.1.	L'adempimento dell'obbligazione naturale.	817
38.2.	Altri modi di estinzione delle obbligazioni naturali.	819
38.3.	L'esclusione di "altri effetti".	819
38.4.	Le obbligazioni naturali tra tipicità e atipicità.	820
38.5.	Casi di obbligazione naturale.	820

CAPITOLO III - L'ADEMPIMENTO 823

SEZ I. - PROFILI GENERALI. L'ADEMPIMENTO PARZIALE 825

1.	Nozione, fondamento normativo e natura giuridica dell'adempimento.	825
2.	Requisiti soggettivi e oggettivi dell'adempimento.	826
3.	Il luogo dell'adempimento.	826
3.1.	I pagamenti della Pubblica Amministrazione.	827
4.	Il tempo dell'adempimento.	827
5.	L'adempimento eseguito con cose altrui.	828
6.	L'adempimento parziale.	828
7.	L'imputazione del pagamento.	829
7.1.	L'imputazione volontaria.	829
7.2.	L'imputazione legale.	831
7.3.	L'imputazione del pagamento agli interessi.	831
7.4.	La quietanza e la prova del pagamento.	832

SEZ II. - MODALITÀ DELL'ADEMPIMENTO: IL PAGAMENTO TRASLATIVO 834

8.	Le modalità dell'adempimento e la diligenza del buon padre di famiglia.	834
9.	L'adempimento negoziale: il pagamento traslativo.	834

SEZ III. - LA *DATIO IN SOLUTUM* 837

10.	La prestazione in luogo dell'adempimento.	837
11.	Dazione legale e giudiziale.	838
12.	La cessione di credito in luogo dell'adempimento. <i>Rinvio.</i>	838

SEZ IV. - LA LEGITTIMAZIONE AD ADEMPIERE	840
13. La legittimazione ad adempiere.	840
13.1. L'adempimento del debitore incapace.	840
13.2. L'adempimento a mezzo di rappresentati, mandatari, ausiliari, sostituti e i legittimati legali.	841
13.3. L'adempimento del terzo.	842
13.3.1. Adempimento del terzo e revocatoria fallimentare.	843
13.3.2. La surrogazione nei diritti del creditore.	845
14. La legittimazione a ricevere.	846
14.1. Indicazione di pagamento: la qualificazione della figura e la delegazione di pagamento.	847
14.2. L'adempimento al creditore incapace.	847
14.3. Pagamento al non legittimato e ratifica del creditore.	848
14.4. Il pagamento al creditore apparente.	849
14.4.1. Apparenza giuridica, onere della prova ed effetto liberatorio del pagamento fatto al creditore apparente.	850

SEZ V. - COOPERAZIONE DEL CREDITORE E <i>MORA CREDENDI</i>	852
---	------------

15. L'onere del creditore di cooperare all'adempimento: il ruolo della buona fede (<i>Rinvio</i>).	852
16. L'accettazione della prestazione.	852
17. L'acquiescenza.	853
18. La mora del creditore. Il fondamento e gli effetti.	854
19. Offerta reale e per intimazione.	856
19.1. La cooperazione del creditore e il giudizio di convalida.	857
19.1.1. La devoluzione in arbitri della controversia sulla validità dell'offerta.	857
20. Estinzione della mora e liberazione del debitore.	857

CAPITOLO IV - I MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO	859
---	------------

SEZ I. - PRINCIPI GENERALI	861
-----------------------------------	------------

1. Modi di estinzione delle obbligazioni: inquadramento generale.	861
2. Modi soddisfattori e non soddisfattori.	861

SEZ II. - LA NOVAZIONE	862
-------------------------------	------------

3. La novazione.	862
4. La novazione oggettiva.	863
5. La novazione soggettiva. <i>Rinvio</i> .	864
6. Differenze tra novazione e negozio modificativo. Modificazioni accessorie ed effetti della novazione.	864

7.	Inefficacia della novazione (art. 1234 c.c.)	866
8.	Novazione e compravendita.	866
8.1.	Eliminazione dei vizi della cosa venduta e novazione.	867
9.	Novazione e transazione.	867
SEZ III. - LA REMISSIONE DEL DEBITO		869
10.	Nozione e struttura della remissione del debito.	869
11.	Natura giuridica.	870
12.	Oggetto della rinuncia.	870
12.1.	La forma e la causa.	870
13.	La volontà remissoria: il ritardo nell'esercizio di un proprio diritto è causa di violazione del principio di buona fede nell'esecuzione del contratto?	871
SEZ IV. - LA COMPENSAZIONE		872
14.	Nozione e presupposti.	872
15.	La compensazione legale.	872
15.1.	Gli effetti della compensazione legale.	874
15.2.	Il potere del giudice di rilevare d'ufficio la compensazione.	875
16.	L'eccezione di compensazione.	875
17.	Estinzione delle garanzie annesse al credito.	875
18.	Le vicende del rapporto obbligatorio	876
19.	La compensazione giudiziale.	876
20.	La c.d. compensazione legale impropria.	877
21.	Le operazioni bancarie in conto corrente.	878
22.	La compensazione nel fallimento e l'esperibilità dell'eccezione di compensazione.	878
23.	La compensazione nel fermo amministrativo.	878
SEZ V. - LA CONFUSIONE		880
24.	La confusione.	880
25.	Effetti della confusione rispetto ai terzi.	880
26.	Riunione della qualità di fideiussore e di debitore.	881
SEZ VI. - L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA		882
27.	Nozione e caratteri dell'impossibilità sopravvenuta.	882
28.	Requisiti dell'impossibilità.	883
29.	Impossibilità definitiva e impossibilità temporanea.	883
30.	Impossibilità totale e parziale. <i>Rinvio.</i>	884

CAPITOLO V - MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	885
SEZ I. - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO ATTIVO	887
Premessa.	887
I - CESSIONE DEL CREDITO	887
1. La cessione del credito.	887
1.1. La natura giuridica.	889
1.2. La causa.	889
1.3. La struttura della cessione.	890
1.4. Cessione del credito e ricognizione del debito.	892
1.5. Il regime delle garanzie.	892
1.6. Le eccezioni.	894
1.7. La cessione a scopo di garanzia.	895
1.8. Il <i>factoring</i> (rinvio).	895
II - LA SURROGAZIONE PER PAGAMENTO	896
2. La surrogazione per pagamento.	896
2.1. Il dibattito sulla natura giuridica.	896
2.2. Le varie figure di surrogazione.	897
2.2.1. La surrogazione per volontà del creditore.	897
2.2.2. La surrogazione per volontà del debitore.	898
2.2.3. La surrogazione legale.	898
2.3. La disciplina.	898
III - LA DELEGAZIONE ATTIVA	899
3. La delegazione attiva.	899
SEZ II. - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO PASSIVO	900
Premessa.	900
I - LA DELEGAZIONE	900
4. La delegazione: struttura e causa.	900
4.1. La <i>delegatio solvendi</i> e la <i>delegatio promittendi</i> .	901
4.2. I rapporti della fattispecie delegatoria.	902
4.3. Il regime delle eccezioni nella delegazione.	903

II - L'ESPROMISSIONE	904
5. L'espromissione.	904
III - L'ACCOLLO	905
6. L'accollo.	905
6.1. La natura e la causa dell'accollo.	906
6.2. L'accollo di debiti futuri.	906
6.3. Il regime delle eccezioni.	907
SEZ III.-MODIFICAZIONI OGGETTIVE	908
7. La surrogazione reale.	908
CAPITOLO VI - LE GARANZIE	910
SEZ I.-LA GARANZIA PATRIMONIALE GENERICA E IL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO	913
1. Responsabilità patrimoniale e cause legittime di prelazione.	913
1.1. Garanzia patrimoniale generica e patrimoni destinati. (<i>Rinvio</i>).	914
2. Il divieto del patto commissorio.	914
2.1. La <i>ratio</i> del divieto.	914
2.2. L'ambito applicativo del divieto. Il patto commissorio autonomo.	915
2.2.1. (<i>Segue</i>). Le alienazioni a scopo di garanzia.	915
2.3. Il mutamento concettuale del divieto di patto commissorio.	917
SEZ II.-LE GARANZIE REALI	920
Premessa.	920
3. I privilegi.	920
4. L'ipoteca.	922
4.1. La riduzione dell'ipoteca giudiziale.	924
5. Il pegno.	925
5.1. Il pegno su cosa futura.	928
5.2. Il pegno irregolare.	928
5.3. Il pegno rotativo.	929
5.4. Il pegno <i>omnibus</i> ."	931
5.5. Il pegno senza spossessamento.	932
SEZ III.-LE GARANZIE PERSONALI	934
Premessa.	934

	I - LA FIDEIUSSIONE	934
6.	La fideiussione.	934
6.1.	La fonte del rapporto fideiussorio.	934
6.2.	La causa.	936
6.3.	L'oggetto.	936
6.4.	La fideiussione prestata per obbligazione condizionale o futura.	937
6.5.	La forma della fideiussione	937
6.6.	La natura dell'obbligazione fideiussoria.	938
6.7.	Il rapporto tra fideiussore e creditore.	939
6.7.1.	Le eccezioni opponibili dal fideiussore.	939
6.7.2.	La clausola <i>solve et repete</i> .	939
6.8.	Il rapporto tra fideiussore e fideiuvato. L'onere del fideiussore di informare il debitore.	940
6.8.1.	La surrogazione del fideiussore nei diritti del creditore.	940
6.9.	Gli effetti della modificazione convenzionale del rapporto garantito nei confronti del fideiussore.	941
6.10.	Gli effetti nei confronti del fideiussore del giudicato sul rapporto principale.	941
6.11.	L'estinzione della garanzia.	942
6.11.1.	L'eccezione di estinzione.	943
6.11.2.	La concessione di ulteriore credito in difetto di autorizzazione del garante.	943
6.11.3.	Il decorso del termine previsto dall'art. 1957 c.c.	943
6.11.4.	Le cause generali di estinzione.	944
6.12.	La reviviscenza della garanzia	944
7.	La <i>fideiussio indemnitatis</i> .	946
8.	Mandato di credito.	946
	II - LA FIDEIUSSIONE <i>OMNIBUS</i>	947
9.	La fideiussione <i>omnibus</i> .	947
9.1.	La disciplina applicabile.	948
	III - IL CONTRATTO AUTONOMO DI GARANZIA	949
10.	Il contratto autonomo di garanzia.	949
10.1.	Il valore della clausola "a prima richiesta e senza eccezioni".	949
10.2.	La natura atipica e il problema della causa.	951
10.3.	Le forme di contratto autonomo di garanzia ricorrenti nella prassi.	953
10.4.	La controgaranzia (o garanzia autonoma complessa).	953
10.5.	La disciplina applicabile al contratto autonomo.	954
10.6.	La surrogazione del garante.	955
10.7.	La deroga all'art. 1957 c.c.	955
10.8.	La disciplina degli strumenti di tutela delle parti e l' <i>exceptio doli</i> .	956
10.9.	Le azioni di regresso, di restituzione e di rivalsa.	957

IV - LE POLIZZE FIDEIUSSORIE	958
11. La struttura della polizza fideiussoria.	958
11.1. La natura giuridica e la funzione della polizza fideiussoria.	960
V - LE LETTERE DI PATRONAGE	961
12. Le lettere di <i>patronage</i> .	961
12.1. La funzione.	961
12.2. Lettere “deboli” e lettere “forti”.	962
12.3. La responsabilità del <i>patronnant</i> per false dichiarazioni informative	963
12.4. La responsabilità da dichiarazioni impegnative.	965
CAPITOLO VII - I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE	967
SEZ I. - L'AZIONE SURROGATORIA	969
Premessa.	969
1. L'azione surrogatoria.	969
SEZ II. - L'AZIONE REVOCATORIA	972
2. L'azione revocatoria.	972
2.1. Le prestazioni di garanzia.	975
2.2. Gli atti dovuti (e, in particolare, il contratto concluso in esecuzione di preliminare).	975
2.3. Gli effetti dell'azione revocatoria.	977
2.4. La prescrizione.	977
2.5. Casistica.	978
2.5.1. La doppia alienazione immobiliare.	978
2.5.1.1. Azione revocatoria ordinaria: ammissibilità dell'azione esecutiva contro il terzo proprietario nel caso di doppia alienazione immobiliare.	978
2.5.2. L'atto costitutivo di un fondo patrimoniale.	979
2.5.3. Gli accordi di separazione.	979
2.5.4. La revocatoria della vendita con riserva di proprietà.	980
2.6. La revocatoria fallimentare.	981
2.6.1. Fondamento e natura dell'azione revocatoria fallimentare	982
2.6.2. Revocatoria fallimentare e rimesse su conto corrente.	982
2.7. L'azione esecutiva semplificata.	983
SEZ III. - IL SEQUESTRO CONSERVATIVO	985
3. Il sequestro conservativo.	985
4. L'opposizione ai pagamenti.	986
5. Il sequestro giudiziario.	987

CAPITOLO VIII LE PROMESSE UNILATERALI	989
SEZ I. I PRINCIPI GENERALI	991
Premessa.	991
1. Promesse unilaterali.	991
1.1. Le promesse unilaterali tra tipicità e atipicità.	991
1.1.1. La tesi della tipicità.	992
1.1.2. La tesi della atipicità.	993
1.2. Il problema della <i>expressio causae</i> e delle possibili giustificazioni causali delle promesse unilaterali.	994
2. Le ipotesi controverse di promesse unilaterali.	995
2.1. L'atto di dotazione della fondazione.	995
2.2. La donazione obnuziale.	995
2.3. Promessa di costituzione di ipoteca.	995
2.4. Offerta del terzo acquirente di liberare l'immobile dall'ipoteca.	996
2.5. Promessa di rendita vitalizia.	996
2.6. Titoli di credito. <i>Rinvio.</i>	997
2.7. La proposta irrevocabile. <i>Rinvio.</i>	997
2.8. Contratto con obbligazioni del solo proponente. <i>Rinvio.</i>	997
SEZ II. LE PROMESSE TIPIZZATE DAL LEGISLATORE	998
3. La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	998
3.1. La natura giuridica.	998
3.2. L'oggetto.	999
3.3. La forma.	999
4. La promessa al pubblico.	1000
4.1. Revoca della promessa.	1001
CAPITOLO IX I TITOLI DI CREDITO	1003
SEZ I. I TITOLI DI CREDITO IN GENERALE	1005
1. I titoli di credito: funzione e caratteri.	1005
2. Le classificazioni.	1005
3. Le eccezioni cartolari.	1007
4. La dematerializzazione.	1007
SEZ II. I TITOLI DI CREDITO CAMBIARI	1009
5. La cambiale.	1009
6. L'assegno.	1010

CAPITOLO X - I QUASI CONTRATTI	1013
INTRODUZIONE - I QUASI CONTRATTI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO	1015
SEZ I. - LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI	1016
1. La gestione di affari altrui. Nozione e cenni storici. *	1016
2. Elementi costitutivi della gestione di affari.	1016
2.1. <i>L'animus alieni negotii gerendi.</i>	1017
2.2. La spontaneità dell'ingerenza.	1017
2.3. L'altruità dell'affare.	1017
2.4. <i>L'absentia domini.</i>	1018
2.5. <i>L'utiliter coeptum.</i>	1019
2.6. La capacità di contrattare del gestore.	1019
2.7. L'assenza del divieto dell'interessato (c.d. <i>prohibitio domini</i>).	1020
3. L'oggetto della gestione: il compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.	1021
4. Gli effetti della gestione.	1021
4.1. Gli effetti nei rapporti interni. Gli obblighi del gestore nei confronti dell'interessato.	1022
4.2. Gli obblighi dell'interessato nei confronti del gestore.	1022
4.3. Gli effetti nei rapporti esterni: la gestione rappresentativa e non rappresentativa.	1023
5. La ratifica dell'interessato.	1025
SEZ II. - LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO	1027
6. La ripetizione dell'indebitto.	1027
7. L'indebitto oggettivo. Elementi costitutivi.	1029
7.1. Il pagamento.	1030
7.2. L'indebitto.	1031
8. L'indebitto soggettivo <i>ex latere accipientis</i> .	1032
9. L'indebitto soggettivo <i>ex latere solventis</i> .	1033
10. L'indebitto misto.	1033
11. L'indebitto ricevuto dall'incapace.	1034
12. Le obbligazioni che nascono dal pagamento dell'indebitto.	1034
13. Le restituzioni nei rapporti sinallagmatici. La teoria del saldo.	1036
14. La ripetizione dell'indebitto nei rapporti con la P.A.	1038
15. Il decorso del termine di prescrizione dell'azione nelle operazioni regolate in conto corrente bancario.	1039
SEZ III. - L'ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA	1040
16. L'arricchimento senza giusta causa. Nozione e fondamento giuridico.	1040
17. Gli elementi costitutivi dell'ingiustificato arricchimento	1041

17.1.	La sussidiarietà dell'azione di ingiustificato arricchimento.	1041
17.2.	L'arricchimento.	1042
17.3.	L'assenza di una giusta causa.	1043
17.4.	L'impoverimento.	1043
17.5.	Il nesso di correlazione tra arricchimento ed impoverimento.	1044
17.5.1.	L'arricchimento indiretto.*	1045
18.	La struttura dell'ingiustificato arricchimento. Il fatto costitutivo.	1046
18.1.	Arricchimento da fatto ingiusto dell'arricchito.*	1046
18.2.	L'arricchimento imposto.	1047
19.	L'indennizzo	1050
20.	Particolari ipotesi di ingiustificato arricchimento. L'azione di ingiustificato arricchimento nei confronti della pubblica amministrazione.	1051
20.1.	Arricchimento del convivente <i>more uxorio</i> : novità della "Legge Cirinnà" (rinvio).	1052
21.	Rapporti tra azione di adempimento e di arricchimento ingiustificato: evoluzione del concetto di <i>ius variandi</i> processuale.	1052

PARTE VIII - IL CONTRATTO IN GENERALE

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI 1057

SEZ. I - CONTRATTO E NEGOZIO GIURIDICO 1059

1.	La definizione di contratto.	1059
2.	Il negozio giuridico.	1059
2.1.	La classificazione dei negozi giuridici.	1062
2.2.	Gli elementi del negozio giuridico (<i>rinvio</i>).	1063
3.	Le parti.	1063
4.	La costituzione, la modificazione e l'estinzione del rapporto giuridico patrimoniale.	1065
5.	Il rapporto giuridico patrimoniale.	1065
5.1.	Il requisito della patrimonialità.	1066
6.	Le fonti di integrazione del contratto.	1067
6.1.	Le fonti eteronome: legge, usi ed equità.	1069
6.2.	La buona fede integrativa.	1070
7.	Le principali classificazioni dei contratti.	1071
7.1.	Contratti reali e contratti consensuali.	1072
7.2.	Contratti ad effetti reali e contratti ad effetti obbligatori.	1072
7.3.	Contratti onerosi e contratti gratuiti.	1073
7.4.	Contratti bilaterali e plurilaterali.	1074
7.5.	Contratti aleatori e contratti commutativi.	1075
8.	Il negozio di accertamento.	1077
8.1.	L'oggetto.	1078
8.2.	La forma.	1078

8.3.	Trascrivibilità del negozio di accertamento.	1079
8.4.	Il negozio di accertamento unilaterale.	1079
8.5.	L'accertamento c.d. negativo.	
SEZ.II* LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO E LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE		1080
9.	L'accordo.	1080
9.1.	Il "silenzio contrattuale".	1081
10.	Lo schema tipico di conclusione del contratto: proposta e accettazione.	1081
10.1.	I caratteri della proposta e dell'accettazione.	1082
10.2.	La revoca della proposta e dell'accettazione.	1084
10.2.1.	Forma della revoca	1084
10.2.2.	Recettività della revoca della proposta.	1085
11.	Gli altri modi di conclusione del contratto.	1086
11.1.	La conclusione mediante inizio dell'esecuzione.	1086
11.2.	I rapporti contrattuali di fatto.	1087
11.3.	I contratti per adesione.	1088
11.4.	I contratti del consumatore (<i>rinvio</i>).	1091
11.5.	L'offerta al pubblico.	1091
11.6.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	1093
11.7.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	1093
11.8.	La conclusione dei contratti reali.	1095
11.9.	La conclusione dei contratti telematici.	1096
12.	La formazione progressiva del contratto.	1097
12.1.	I negozi preparatori (<i>rinvio</i>).	1098
12.2.	La minuta.	1098
13.	Il momento di conclusione del contratto.	1098
13.1.	Puntuazione parziale e puntuazione completa.	1099
14.	La responsabilità precontrattuale.	1100
14.1.	La natura giuridica della responsabilità precontrattuale. *	1100
14.2.	Gli obblighi precontrattuali e la buona fede.	1103
14.2.1.	Stipulazione di un contratto invalido (art. 1338 c.c.).	1104
14.2.2.	Recesso ingiustificato dalle trattative.	1105
14.3.	Obblighi di informazione.	1106
14.4.	Rapporti tra responsabilità precontrattuale e regole di validità del contratto.	1108
14.5.	Criteri di quantificazione del risarcimento del danno.	1110
14.6.	La responsabilità precontrattuale della p.a.	1112
SEZ. III - I NEGOZI PREPARATORI		1113
15.	I negozi preparatori. Premessa.	1113

I - LA PROPOSTA IRREVOCABILE.	1113
16. La proposta irrevocabile.	1113
16.1. La natura giuridica della proposta irrevocabile.	1113
II - LA PRELAZIONE	1114
17. Il patto di prelazione.	1114
17.1. La <i>denuntiatio</i> .	1116
17.2. Efficacia temporale della <i>denuntiatio</i> e della prelazione.	1116
17.3. L'oggetto del diritto della prelazione	1117
III - L'OPZIONE	1118
18. L'opzione.	1118
18.1. La natura giuridica.	1119
18.2. La cessione dell'opzione.	1120
18.3. L'opzione a favore di terzo e l'opzione per persona da nominare.	1120
18.4. Inadempimento del contratto di opzione.	1121
IV- IL CONTRATTO PRELIMINARE	1121
19. Il contratto preliminare.	1121
20. Natura giuridica del preliminare e rapporto con il definitivo.	1125
20.1. La causa del contratto definitivo.	1126
20.2. Effetti sul definitivo del preliminare viziato.	1126
20.3. Effetti sul preliminare del definitivo viziato.	1128
20.4. Azioni e rimedi esperibili verso il preliminare.	1128
20.4.1. Risoluzione per inadempimento, impossibilità sopravvenuta ed eccessiva onerosità.	1128
20.4.2. . Azioni per vizi della cosa.	1129
20.4.3. Rescissione.	1130
20.4.4. Azione di surrogazione e di revocazione.	1131
20.5. Il contratto definitivo non conforme al preliminare.	1132
21. La forma del preliminare (art. 1351 c.c.).	1132
22. La trascrizione del preliminare.	1134
22.1. Il privilegio speciale e il rapporto con l'ipoteca.	1136
23. Inadempimento dell'obbligo di contrarre e rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1138
23.1. Il <i>dies a quo</i> per la richiesta di esecuzione in forma specifica dell'obbligo di concludere un contratto preliminare di compravendita.	1140
23.2. Rimedi contro la sentenza <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1140
24. Il preliminare a effetti anticipati.	1141
24.1. Consegnata anticipata del bene: possesso o detenzione?	1142
25. Il preliminare di cosa altrui.	1143
25.1. Percorribilità del rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1144
26. Preliminare di vendita di cosa parzialmente altrui.	1145

27.	Preliminare di vendita di immobili da costruire.	1145
27.1.	Il fallimento del costruttore.	1146
V - IL CONTRATTO NORMATIVO		1146
28.	Il contratto normativo.	1146
28.1.	Effetti.	1147
VI - L'OBBLIGO LEGALE DI CONTRARRE E L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA		1148
29.	L'obbligo legale di contrarre.	1148
30.	L'esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre.	1149
CAPITOLO II - GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO		1151
SEZ. I - GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO. L'ACCORDO E LA CAUSA		1153
1.	Elementi essenziali ed elementi accidentali del negozio.	1153
I - L'ACCORDO		1153
2.	L'accordo.	1153
II - LA CAUSA		1154
3.	La causa.	1154
4.	Definizione e natura giuridica.	1154
4.1.	Teoria oggettiva.	1154
4.2.	Teoria soggettiva.	1155
4.3.	Teoria della causa concreta.	1155
5.	Le conseguenze della mancanza o dell'illiceità della causa.	1156
5.1.	La mancanza della causa.	1156
5.2.	La causa illecita.	1158
6.	Il principio causalistico.	1160
6.1.	Il negozio astratto.	1161
6.1.1.	I titoli di credito.	1162
6.1.2.	Negozi con causa esterna. Il problema dell'adempimento traslativo (rinvio).	1162
6.1.3.	I negozi con causa variabile o incompleta.	1163
6.1.4.	I negozi gratuiti atipici.	1164
7.	I motivi.	1164
8.	La presupposizione.	1165
8.1.	Inquadramento sistematico.	1166
8.2.	Disciplina.	1168

9.	Il principio di autonomia negoziale e il contratto atipico.	1168
9.1.	Il giudizio di meritevolezza	1169
9.2.	Il rapporto fra meritevolezza e causa.	1169
10.	Il contratto misto.	1170
10.1.	Il negozio misto <i>cum donatione</i> .	1171
11.	Il collegamento negoziale.	1172
12.	Negozio indiretto.	1174
13.	Negozio in frode alla legge.	1175

SEZ. II - L'OGGETTO DEL CONTRATTO 1177

14.	L'oggetto del contratto.	1177
14.1.	Possibilità dell'oggetto.	1177
14.2.	Liceità dell'oggetto.	1178
14.3.	Determinatezza dell'oggetto.	1179
15.	Il contratto di cosa futura	1179
15.1.	La natura del contratto e le sue più frequenti applicazioni pratiche.	1180
16.	L'arbitraggio.	1181
16.1.	La disciplina.	1182

SEZ. III - LA FORMA DEL CONTRATTO 1184

17.	La forma del contratto.	1184
18.	Forma <i>ad substantiam</i> e forma <i>ad probationem</i> .	1186
19.	Il documento informatico e la forma telematica.	1186
20.	La forma dei negozi secondari.	1187
21.	Le forme convenzionali.	1187
22.	La ripetizione del contratto.	1188
23.	Firma in bianco e sottoscrizione al buio.	1189
24.	La forma di protezione.	1189
24.1.	La violazione degli obblighi formali (<i>rinvio</i>).	1191

SEZ. IV - GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO 1193

	Premessa	1193
25.	La condizione.	1193
25.1.	I requisiti dell'evento dedotto in condizione.	1193
25.2.	Condizione unilaterale e condizione bilaterale.	1194
25.3.	Condizione causale, condizione potestativa e condizione mista.	1195
25.4.	Condizione volontaria e condizione legale.	1196
25.5.	Condizione di adempimento.	1197
25.6.	La pendenza della condizione.	1197
25.7.	L'avveramento e la retroattività della condizione.	1200
26.	Il termine.	1203
27.	Il <i>modus</i>	1204

CAPITOLO III - EFFICACIA E VALIDITÀ DEL CONTRATTO	1207
SEZ. I - GLI EFFETTI DEL CONTRATTO TRA LE PARTI	1211
1. Il vincolo e la forza contrattuale.	1211
2. Efficacia ed effetti del contratto.	1212
3. Il principio del consenso traslativo.	1213
3.1. La posizione dell'avente causa.	1215
3.2. La posizione del dante causa.	1215
4. Effetti reali ed effetti obbligatori.	1216
SEZ.II - GLI EFFETTI DEL CONTRATTO VERSO TERZI	1218
5. Il principio di intangibilità della sfera giuridica altrui.	1218
6. La promessa del fatto del terzo.	1220
6.1. La natura dell'obbligo assunto dal promittente.	1221
6.2. La struttura e la forma della promessa.	1222
6.3. Il contenuto della promessa.	1223
6.4. L'indennità.	1223
6.5. Applicazioni pratiche dell'istituto	1224
7. Il contratto a favore di terzi.	1226
7.1. L'interesse dello stipulante e la causa del contratto.	1227
7.2. La designazione del terzo.	1229
7.3. La dichiarazione del terzo.	1229
7.4. Revoca o modifica della stipulazione.	1230
7.5. Il rifiuto del terzo.	1231
7.6. Il rapporto tra terzo, promittente e stipulante.	1231
7.7. Le differenze con figure affini.	1232
8. Il contratto con effetti protettivi verso terzi.	1233
8.1. Contratto con finalità protettiva del terzo.	1234
9. Il divieto convenzionale di alienazione.	1235
9.1. Il confronto con fattispecie simili (prelazione convenzionale, patti parasociali di blocco, clausole di gradimento, patti di non concorrenza).	1237
10. Il subcontratto.	1238
10.1. La disciplina.	1239
10.2. L'azione diretta.	1240
SEZIONE III - L'INVALIDITÀ	1242
11. Le categorie dell'invalidità e dell'inesistenza del contratto.	1242
11.1. Il rapporto tra invalidità e inefficacia.	1243
12. La nullità e l'annullabilità.	1244
13. Le tipologie di nullità.	1244
13.1. La nullità virtuale.	1245
13.1.1. La violazione dei doveri di informazione del cliente nell'intermediazione finanziaria (Sez. Un., 19 dicembre 2007, n. 26724).	1246

13.1.2.	Nullità virtuale e violazione di norme penali.	1246
14.	I caratteri della nullità (assolutezza, imprescrittibilità, non convalidabilità, conversione).	1247
14.1.	La rilevabilità d'ufficio della nullità.	1249
14.1.1.	L'azione di risoluzione.	1253
14.1.2.	L'azione di annullamento e di rescissione..	1253
14.1.3.	Un quadro di sintesi.	1254
15.	La nullità parziale oggettiva.	1256
16.	La sostituzione automatica delle clausole nulle.	1257
17.	La nullità parziale soggettiva.	1257
18.	La nullità sopravvenuta.	1258
19.	La nullità di protezione.	1259
20.	L'annullabilità.	1263
21.	Le cause di annullabilità.	1265
22.	Le condizioni per l'annullamento del contratto stipulato dall'incapace naturale.	1267
23.	I vizi del consenso.	1267
23.1.	L'errore.	1268
23.2.	L'errore sui motivi.	1268
23.3.	La riconoscibilità dell'errore.	1269
23.	4. La violenza.	1270
23.5.	Il dolo.	1272
SEZ. IV - LA RESCISSIONE		1275
24.	La rescissione: il fondamento e la natura giuridica.	1275
25.	Il contratto concluso in stato di pericolo.	1276
26.	Il contratto concluso in stato di bisogno.	1277
26.1.	La nozione «psicologica» di approfittamento.	1279
27.	La disciplina della rescissione.	1280
28.	La riduzione ad equità.	1282
29.	Rescissione per lesione e azione di annullamento: due rimedi a confronto.	1283
SEZ.V - LA SIMULAZIONE		1285
30.	La simulazione.	1285
31.	L'accordo simulatorio.	1286
32.	Atti suscettibili di simulazione.	1287
33.	Forme di simulazione.	1290
33.1.	Interposizione fittizia.	1291
34.	Effetti della simulazione tra le parti	1292
35.	Effetti della simulazione nei confronti dei terzi.	1296
35.1.	Terzi favoriti dalla situazione di apparenza.	1296
35.2.	Terzi pregiudicati dalla simulazione.	1298
35.3.	I creditori.	1299

36.	L'azione di simulazione.	1301
36.1.	La prescrizione dell'azione.	1302
36.2.	La prova della simulazione.	1302
37.	Il negozio fiduciario.	1305
SEZ. VI «LO SCIoglIMENTO DEL CONTRATTO		1309
38.	Lo scioglimento del contratto.	1309
39.	Mutuo dissenso.	1311
40.	Il recesso.	1313
40.1.	La funzione del recesso.	1314
40.2.	La natura del recesso.	1315
40.3.	L'esercizio del recesso.	1316
40.3.1.	La forma del recesso.	1317
40.4.	L'effetto del recesso.	1317
40.5.	Recesso e buona fede.	1318
41.	Lo <i>ius variandi</i> .	1320
42.	La risoluzione per inadempimento: il fondamento	1321
42.1.	L'ambito di applicazione della risoluzione.	1322
42.2.	I presupposti della risoluzione.	1323
42.3.	L'imputabilità e la gravità dell'inadempimento.	1324
42.4.	Il giudizio di imputabilità e quello di gravità dell'inadempimento tra vecchie concezioni e nuove posizioni.	1326
42.5.	Inadempimento assoluto, relativo e tardivo.	1330
42.6.	La risoluzione parziale e la risoluzione dei contratti plurilaterali con comunione di scopo.	1331
42.7.	L'inadempimento reciproco o bilaterale.	1332
42.8.	Domanda di adempimento e domanda di risoluzione.	1335
42.8.1.	La proponibilità della domanda di risarcimento del danno con mutamento della domanda di adempimento in domanda di risoluzione.	1337
42.9.	I rapporti tra azione di risoluzione, di risarcimento, di recesso e di ritenzione della caparra.	1338
43.	La diffida ad adempiere.	1339
43.1.	Il contenuto della diffida.	1339
43.2.	La valutazione dell'inadempimento.	1340
43.3.	Il termine.	1341
43.4.	La forma della diffida.	1341
43.5.	La diffida proveniente da persona diversa dal contraente.	1341
43.5.1.	I termini del contrasto giurisprudenziale.	1341
43.5.2.	L'intervento delle Sezioni Unite.	1342
44.	La clausola risolutiva espressa.	1343
45.	Il termine essenziale.	1346
46.	Diffida ad adempiere, clausola risolutiva espressa e termine essenziale: le questioni.	1347
47.	L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di	

eccezioni.	1350
48. Gli effetti della risoluzione.	1352
49. L'impossibilità sopravvenuta.	1355
49.1. L'effetto risolutivo-estintivo.	1357
49.2. La disciplina.	1357
49.3. L'impossibilità parziale.	1357
49.4. L'impossibilità nei contratti traslativi.	1358
49.5. L'impossibilità nei contratti plurilaterali.	1358
49.6. L'impossibilità nel contratto atipico di vitalizio alimentare.	1359
50. L'eccessiva onerosità sopravvenuta.	1359
50.1. L'ambito di applicazione.	1360
50.2. L'avvenimento straordinario e imprevedibile.	1361
50.3. L'eccessiva onerosità.	1361
50.4. La riduzione ad equità e lo scioglimento del vincolo	1362
50.5. L'eccessiva onerosità nei contratti unilaterali.	1362
50.6. L'eccessiva onerosità nei contratti aleatori.	1363

SEZ. VII - LA CESSIONE DEL CONTRATTO

1364

51. La cessione del contratto	1364
52. Il ruolo del consenso e la natura della cessione.	1364
53. La cessione preventivamente autorizzata.	1366
54. La causa della cessione.	1368
55. L'oggetto della cessione.	1369
56. L'immodificabilità dei contenuti del contratto ceduto.	1370
57. La cessione di contratti collegati.	1371
58. La forma della cessione.	1371
59. Il rapporto cedente e ceduto	1372
60. I rapporti tra cedente e cessionario.	1374
61. I rapporti tra ceduto e cessionario.	1376
62. La cessione <i>ex lege</i> del contratto.	1376
63. La cessione dei contratti pubblici.	1378
64. La distinzione da figure affini.	1378

SEZ. VIII - LA RAPPRESENTANZA

1380

65. La rappresentanza.	1380
66. Fonti e funzioni del potere rappresentativo	1381
67. Potere rappresentativo e autonomia privata.	1381
68. Il <i>nuncius</i> , la rappresentanza organica e la rappresentanza processuale.	1382
69. Oggetto della rappresentanza.	1383
70. I soggetti.	1384
71. Capacità del rappresentante e del rappresentato.	1385
72. Volontà e stati soggettivi rilevanti.	1386
73. La procura.	1387
73.1. La forma e la natura della procura.	1389

73.2.	Procura generale, speciale, individuale e collettiva.	1391
73.3.	Le modifiche della procura.	1391
74.	La <i>contemplatio domini</i> .	1392
75.	La cura dell'interesse del rappresentato.	1393
76.	L'abuso di potere rappresentativo.	1394
77.	Il conflitto di interessi.	1394
77.1.	La riconoscibilità del conflitto da parte dei terzi.	1396
77.2.	L'azione di annullamento.	1396
77.3.	La responsabilità del rappresentante.	1396
77.4.	Il conflitto di interessi endosocietario.	1397
78.	Il contratto con se stesso.	1397
79.	Il difetto di rappresentanza (<i>falsus procurator</i>).	1399
80.	La ratifica.	1401
80.1.	Lo scioglimento del contratto prima della ratifica.	1403
80.2.	I diritti dei terzi.	1403
81.	La responsabilità del falso rappresentante.	1404
82.	La rappresentanza apparente.	1405
83.	Le cause di estinzione del potere rappresentativo e la revoca.	1408
84.	La rappresentanza indiretta.	1409
85.	La rappresentanza mascherata: il contratto sotto nome altrui.	1410
SEZ. IX - IL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE		1412
86.	Nozione e funzione del contratto per persona da nominare.	1412
86.1.	La natura giuridica	1412
86.2.	Gli effetti.	1413
86.3.	L'ambito di applicazione.	1414
86.4.	Il potere di nomina.	1415
86.4.1.	Il termine.	1416
86.4.2.	Condizioni di efficacia della nomina.	1417
86.4.3.	La forma e la pubblicità.	1417
86.5.	Effetti della mancata dichiarazione di nomina.	1418
SEZ. X - L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO		1419
87.	L'interpretazione giuridica.	1419
88.	L'interpretazione del contratto.	1419
89.	La vincolatività dei criteri di interpretazione.	1423
90.	Ambito di applicazione delle norme interpretative e loro derogabilità.	1424
91.	Classificazione.	1426
92.	L'interpretazione secondo buona fede.	1427
93.	L'interpretazione soggettiva.	1428
94.	Distinzione tra interpretazione e integrazione del contratto.	1430
95.	L'interpretazione oggettiva.	1431

PARTE IX - I SINGOLI CONTRATTI

CAPITOLO I - I CONTRATTI ASIMMETRICI	1437
1. I contratti asimmetrici.	1439
1.1. La diversa asimmetria nei contratti del consumatore e nei contratti dell'imprenditore.	1440
2. Il sindacato del giudice sull'asimmetria del contratto.	1440
3. I contratti asimmetrici del consumatore: nozione e fondamento normativo.	1442
4. La nozione di consumatore e di professionista nella giurisprudenza.	1443
4.1. Lo scopo extraprofessionale.	1445
5. I caratteri dei contratti del consumatore.	1449
6. La buona fede nella disciplina consumeristica.	1452
7. La vessatorietà delle clausole.	1454
7.1. La nullità relativa.	1456
8. L'azione inibitoria.	1459
9. L'azione collettiva risarcitoria.	1461
10. Le novità introdotte dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21.	1464
11. La risoluzione alternative delle controversie dei consumatori.	1464
12. I contratti asimmetrici tra imprenditori: la subfornitura.	1465
12.1. La forma.	1465
12.2. Il contenuto.	1465
12.3. La responsabilità del subfornitore.	1466
12.4. L'abuso di dipendenza economica.	1467
CAPITOLO II - I CONTRATTI TRASLATIVI	1469
1. La compravendita in generale: nozione e cenni storici.	1471
1.1. Natura giuridica.	1471
1.2. I requisiti della compravendita.	1473
1.2.1. Il prezzo e le spese.	1474
1.2.2. I divieti speciali di comprare.	1476
1.3. Gli obblighi del venditore.	1476
1.4. Gli obblighi del compratore.	1478
2. Le garanzie.	1480
2.1. La garanzia per evizione.	1481
2.2. La garanzia per vizi e per mancanza di qualità.	1484
3. Le varie tipologie di vendita: in particolare, la vendita di bene altrui.	1489
3.1. La vendita di cosa futura.	1490
3.2. La vendita di cosa generica.	1492
3.2.1. La vendita alternativa e la vendita con facoltà alternativa.	1492
3.3. La vendita con patto di riscatto.	1494
3.4. La vendita a scopo di garanzia.	1497
3.5. La vendita con riserva della proprietà.	1498
3.6. Altre tipologie di vendita.	1500

4.	Gli altri contratti traslativi: in particolare, il riporto.	1505
4.1.	La permuta.	1506
4.2.	Il contratto estimatorio.	1508
4.3.	La somministrazione.	1509

CAPITOLO III - I CONTRATTI DI GODIMENTO 1513

1.	La locazione: nozione e natura giuridica	1515
1.1.	Caratteri.	1516
1.2.	Obbligazioni del locatore.	1522
1.3.	Obbligazioni del conduttore.	1530
1.4.	Gli effetti del contratto di locazione nei confronti del comproprietario non locatore.	1535
1.5.	Responsabilità per la perdita o il deterioramento della cosa.	1537
1.6.	Disciplina dei miglioramenti e delle addizioni.	1537
1.7.	La sublocazione e la cessione del contratto.	1539
1.8.	La disciplina speciale degli immobili urbani.	1540
1.9.	La disciplina delle locazioni a uso non abitativo.	1541
2.	L'affitto: nozione e natura giuridica.	1544
2.1.	Il contratto.	1545
2.2.	L'affitto di azienda.	1550
2.3.	L'affitto di fondo rustico.	1552
3.	Il <i>leasing</i> : nozione e inquadramento giuridico.	1554
3.1.	Il contratto.	1558
3.2.	La disciplina del rapporto.	1562
3.3.	Il c.d. <i>leasing</i> «adossè».	1568
3.4.	Il <i>leasing</i> immobiliare.	1568
3.5.	Il <i>leasing</i> azionario.	1569
3.6.	Il <i>leasing</i> al consumo.	1571
3.7.	Il <i>sale and lease back</i> .	1571
3.8.	Il <i>leasing</i> pubblico.	1573
3.9.	Il <i>leasing</i> internazionale.	1573
4.	I contratti di godimento in funzione della successiva alienazione (c.d. <i>rent to buy</i>).	1575

CAPITOLO - IV I CONTRATTI DI GESTIONE 1579

1.	Il mandato: nozione e struttura.	1581
1.1.	Effetti dispositivi nel mandato con rappresentanza e nel mandato in nome proprio.	1584
1.2.	Obbligazioni del mandatario ed obbligazioni ed oneri del mandante.	1587
1.3.	Esecuzione ed inadempimento.	1588
1.4.	Estinzione.	1590
2.	Ipotesi peculiari di mandato senza rappresentanza: la commissione.	1592
2.1.	La spedizione.	1592
3.	Il contratto di agenzia: nozione e caratteri.	1593

3.1.	Obblighi e diritti dell'agente e del preponente: in particolare l'indennità di fine rapporto.	1594
3.2.	Scioglimento del rapporto di agenzia.	1597
3.3.	L'agente di assicurazione.	1598
4.	La mediazione: nozione e natura.	1598
4.1.	I doveri ed i diritti del mediatore.	1601
4.2.	La mediazione professionale e le clausole derogatorie.	1603
4.3.	La mediazione atipica (il c.d. procacciatore di affari).	1605
5.	L'affiliazione commerciale (<i>franchising</i>): nozione, forma e contenuto.	1605
5.1.	Obblighi antecedenti e successivi alla conclusione del contratto.	1607
CAPITOLO V - I CONTRATTI REALI		1609
1.	Il deposito in generale. *	1611
2.	Deposito in albergo.	1612
3.	Deposito nei magazzini generali.	1612
4.	Comodato.	1613
5.	Mutuo.	1617
CAPITOLO VI - I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI		1625
SEZ. I. - IL CONTRATTO DI APPALTO		1627
1.	L'appalto: nozione, natura e autonomia.	1627
1.1.	Appalto e figure affini.	1628
1.2.	La struttura: l'oggetto.	1629
1.2.1.	La forma.	1630
1.2.2.	Il corrispettivo.	1630
1.3.	Controlli e verifiche in corso d'opera.	1631
1.4.	Variazioni al progetto e revisione del prezzo.	1631
1.5.	Cessazione del rapporto, accettazione ed effetto traslativo.	1634
1.6.	Garanzia per i vizi e rovina dell'immobile. *	1635
1.7.	Estinzione dell'appalto.	1637
1.8.	Diritti degli ausiliari dell'appaltatore verso il committente.	1639
1.9.	Il subappalto.	1639
SEZ. II. - IL CONTRATTO D'OPERA		1642
2.	Il contratto d'opera: profili generali.	1642
2.1.	Figure affini.	1643
2.2.	Disciplina: la fisiologia del rapporto contrattuale.	1645
2.3.	Segue: la patologia del rapporto contrattuale. *	1647
2.4.	Il contratto d'opera professionale.	1648
2.5.	L'infungibilità della prestazione professionale.	1650
2.6.	Il compenso.	1652

2.7.	La responsabilità professionale.	1654
SEZ. III. - IL CONTRATTO DI TRASPORTO		1655
3.	Il trasporto: nozione e natura	1655
3.1.	La struttura.	1655
3.2.	Il trasporto di persone.	1657
3.3.	Il trasporto di cose.	1658
3.4.	Il trasporto cumulativo.	1658
3.5.	La differenza con altri istituti.	1659
SEZ. IV. - I SERVIZI TURISTICI		1660
4.	I servizi turistici.	1660
4.1.	L'apparato definitorio.	1660
4.2.	Il danno da vacanza rovinata.	1661
4.3.	Il diritto di recesso.	1661
CAPITOLO VII - I CONTRATTI BANCARI E DI BORSA		1663
1.	I contratti bancari: nozione.	1665
1.1.	La disciplina.	1666
2.	I contratti bancari tipici: in particolare il deposito bancario.	1669
2.1.	Depositi bancari di denaro.	1669
2.2.	I depositi di titoli in amministrazione.	1673
2.3.	L'apertura di credito bancario.	1674
2.4.	L'anticipazione bancaria.	1677
2.5.	Lo sconto bancario.	1680
2.6.	Il <i>factoring</i> .	1683
2.7.	Il conto corrente: il conto corrente ordinario. *	1685
2.7.1.	Il conto corrente bancario.	1689
2.8.	Il servizio di cassette di sicurezza.	1693
3.	I contratti di borsa.	1696
3.1.	Il <i>future</i> .	1699
3.2.	Il <i>forward rate agreement</i> . *	1701
3.3.	Lo <i>swap</i> .	1701
3.4.	L'opzione e il <i>warrant</i> .	1703
4.	I servizi di investimento.	1704
5.	Il credito al consumo.	1705
CAPITOLO VIII - I CONTRATTI ALEATORI		1707
1.	La rendita: nozione	1709
1.1.	La rendita perpetua.	1709
1.2.	La rendita vitalizia.	1711
2.	Le assicurazioni private: nozione e struttura.	1712

2.1.	L'assicurazione contro i danni.	1717
2.1.1.	Il contratto di assicurazione con clausola <i>claims made</i> .	1720
2.1.2.	Le novità introdotte dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017.	1721
2.2.	L'assicurazione sulla vita	1721
2.3.	La riassicurazione e la retrocessione.	1724
2.4.	L'intermediario di assicurazione: in particolare il mediatore di assicurazione o di riassicurazione (cd. <i>broker</i>).	1724
3.	Il giuoco e la scommessa.	1725
 CAPITOLO IX-CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI		1727
 SEZ. I- LA TRANSAZIONE		1729
1.	La transazione: nozione e natura.	1729
1.1.	La struttura.	1729
1.1.1.	I soggetti.	1730
1.1.2.	L'oggetto.	1731
1.1.3.	La forma.	1732
1.2.	I tipi di transazione.	1733
1.2.1.	In particolare: la c.d. transazione novativa.	1733
1.2.2.	La transazione su documenti falsi.	1735
1.3.	I vizi della transazione. annullabilità, nullità e rescissione.	1735
1.4.	La risoluzione.	1737
1.5.	La differenza con altri istituti.	1737
 SEZ. II- LA CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI		1739
2.	La cessione dei beni ai creditori: nozione, origine dell'istituto e rilievo pratico.	1739
2.1.	Natura giuridica.	1740
2.2.	Il contratto: a) funzione; b) forma; c) profili soggettivi ed oggettivi.	1741
2.3.	Gli effetti della cessione.	1742
2.4.	Le parti: a) i creditori cessionari; b) il debitore cedente.	1743
2.5.	La conclusione del rapporto.	1744
2.6.	La patologia del contratto: annullamento e risoluzione.	1746
2.7.	Rapporto con altre forme di cessione dei beni.	1746
 SEZ. III - IL SEQUESTRO CONVENZIONALE		1748
3.	Il sequestro convenzionale: funzione e natura giuridica.	1748
3.1.	Il contratto.	1748
3.2.	La disciplina del rapporto.	1749

PARTE X - LA RESPONSABILITÀ CIVILE

CAPITOLO I - LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE 1753

SEZ. I. - L'INADEMPIMENTO 1757

I - I PRINCIPI GENERALI 1757

1. Nozione di inadempimento. 1757
2. I presupposti: l'obbligazione giuridicamente rilevante e l'attualità della prestazione. 1757
3. Inadempimento totale e parziale. 1758
4. Inadempimento imputabile e non imputabile. 1758
- 4.1. Gli elementi negativi: l'impossibilità della prestazione e la causa non imputabile al debitore. 1759
- 4.1.1. Le ipotesi applicative. 1760
- 4.1.1.A. Eventi naturali. 1760
- 4.1.1.B. Fatto del terzo. 1761
- 4.1.1.C. Fatto del creditore. 1761
- 4.1.1.D. Vizi della cosa oggetto della prestazione (rinvio) 1761
- 4.1.1.E. Impedimenti personali. 1761
- 4.2. Il ruolo della buona fede. 1762

II - NATURA GIURIDICA DELLA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE 1762

5. Il fondamento della responsabilità da inadempimento: il difficile rapporto tra l'art. 1176 c.c. e l'art. 1218 c.c.. 1762
- 5.1. La tesi della responsabilità oggettiva. 1763
- 5.1.1. I temperamenti. 1764
- 5.1.1.A. L'impossibilità relativa. 1764
- 5.1.1.B. La buona fede. 1765
- 5.2. La tesi della responsabilità soggettiva. 1765
- 5.2.1. I temperamenti: la colpa "oggettivata". 1766
- 5.3. Le teorie intermedie maggiormente accreditate 1767
- 5.3.1. Tesi mediana che distingue tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato. 1767
- 5.3.2. Tesi mediana secondo cui l'art. 1218 si applica solo alle obbligazioni di dare. 1768
6. L'inadempimento nei vari tipi di obbligazioni. 1769
- 6.1. Nelle obbligazioni pecuniarie. Cenni e rinvio. 1769
- 6.2. Nelle obbligazioni generiche. 1769
- 6.3. Nelle obbligazioni di mezzi e di risultato. In particolare, nelle obbligazioni professionali. 1770

III - I RIMEDI ALL'INADEMPIMENTO	1770
Premessa.	1770
7. Azione di esatto adempimento.	1771
7.1. Regime speciale nella vendita dei beni di consumo	1772
8. Rapporti con l'azione di risoluzione del contratto (<i>rinvio</i>).	1772
8.1. Il mutamento della domanda di esecuzione in domanda di risoluzione e viceversa.	1773
9. La sussidiarietà dell'azione risarcitoria.	1774
10. Le <i>astreintes</i> .	1775
IV - L'ONUS PROBANDI	1776
11. Il riparto dell'onere della prova nella responsabilità contrattuale. La problematica delle obbligazioni c.d. negative.	1776
SEZ. II. - LA MORA DEL DEBITORE	1779
12. Nozione, funzione e fondamento della <i>mora debendi</i>	1779
13. Mora <i>ex re</i> e mora <i>ex persona</i> .	1779
14. L'atto di costituzione in mora e l'offerta non formale del debitore. "	1780
15. Effetti della mora.	1780
16. Il ritardo semplice e la mora.	1781
17. Mora e risoluzione del contratto.	1782
SEZ. III. - LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE. IL PARADIGMA DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA E ALTRE FATTISPECIE APPLICATIVE	1783
18. La responsabilità professionale: profili generali.	1783
19. La responsabilità del professionista intellettuale.	1783
19.1. Ambito oggettivo di applicazione dell'art. 2236 c.c.	1785
19.2. La natura dell'obbligazione del professionista intellettuale.	1785
20. La responsabilità medica: le questioni.	1786
20.1. La colpa medica: caratteri e regime applicabile.	1787
20.2. La responsabilità della struttura sanitaria (pubblica e privata) ed il contratto atipico di ospitalità.	1788
20.3. La natura della responsabilità del medico."	1791
20.3.1. Il dibattito precedente alla riforma Balduzzi (d.l. 13 settembre 2012, n. 189, conv. in l. 8 novembre 2012, n. 189).	1791
20.3.2. Il dibattito successivo alla riforma Balduzzi. La legge Gelli-Bianco di riforma della responsabilità medica (l. 8 marzo 2017, n. 24).	1793
20.3.3. Le ricadute dell'evoluzione giurisprudenziale sul riparto dell'onere della prova. Il ruolo delle concause.	1796
20.4. Il consenso informato: inquadramento generale e problematiche connesse.	1799

20.4.1.	La responsabilità medica per inadempimento degli obblighi di informazione.	1801
20.4.1.1.	Natura della responsabilità e conseguente riparto dell'onere probatorio.	1801
20.4.1.2.	La rilevanza autonoma dell'inadempimento dell'obbligo di informazione.	1803
20.5.	Il danno da nascita indesiderata (<i>rinvio</i>).	1804
21.	La responsabilità professionale dell'avvocato.	1804
22.	La responsabilità del notaio.	1806
23.	La responsabilità del professionista tecnico.	1807
SEZ. IV .- LA RESPONSABILITÀ EX RECEPTO		1808
24.	La responsabilità <i>ex recepto</i>	1808
24.1.	La responsabilità <i>ex recepto</i> nei contratti di parcheggio, di ormeggio e di albergo.	1808
SEZ. V.-IL RISARCIMENTO DEL DANNO		1811
I - LE COMPONENTI DEL DANNO		1811
25.	La nozione di danno risarcibile.	1811
26.	Le componenti del danno <i>ex</i> 1223 c.c.: danno emergente e lucro cessante.	1812
26.1.	La <i>chance</i> : perdita di un'occasione o occasione persa?	1813
26.1.1.	La tesi (eziologica) della <i>chance</i> come lucro cessante.	1814
26.1.2.	La tesi (ontologica) della <i>chance</i> quale danno emergente.	1814
26.1.3.	Tecniche di liquidazione del danno da perdita di <i>chance</i> : il c.d. "coefficiente di riduzione".	1816
26.1.4.	Il danno non patrimoniale da perdita di <i>chance</i> .	1817
26.1.5.	Il danno da perdita di <i>chance</i> nella giurisprudenza lavoristica: la mancata promozione e le differenze con il danno da perdita della <i>chance</i> di promozione.	1819
27.	Il danno nelle obbligazioni pecuniarie (art. 1224 c.c.). <i>Rinvio</i> .	1820
II - COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO		1820
28.	La <i>compensatio lucri cum damno</i> .	1820
III - DELIMITAZIONE NORMATIVA DEL DANNO RISARCIBILE		1826
29.	La delimitazione del danno risarcibile: distinzione tra causalità di fatto e causalità giuridica.	1826
29.1.	Causalità materiale: art. 1218 c.c.	1827
29.2.	Causalità giuridica: l'art. 1223 c.c.	1827
29.2.1.	Teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	1828

29.2.2.	Teoria (prevalente) della causalità adeguata o regolarità causale.	1829
29.2.3.	Le teorie minori della c.d. causalità specifica e dello scopo della norma violata.	1830
30.	L'art. 1227 c.c.: il rapporto tra il primo e il secondo comma.	1830
30.1.	L'art. 1227 comma 1, c.c. nell'ambito della causalità materiale. La condotta omissiva atipica del danneggiato. Concorso colposo del creditore e apparenza: il pagamento della banca a soggetto non legittimato.	1831
30.2.	L'art. 1227, comma 2, c.c. e la causalità giuridica: il danno evitabile.	1833
31.	L'art. 1225 c.c.: il danno prevedibile.	1834
31.1.	Danno imprevedibile e inadempimento doloso.	1836
32.	Liquidazione equitativa <i>ex</i> art. 1226 c.c.	1836
IV - RESPONSABILITÀ PER FATTO DEGLI AUSILIARI		1837
33.	L'art. 1228 c.c.: natura della responsabilità ed ambito applicativo.	1837
33.1.	Creditore e ausiliari. La strada per una responsabilità extracontrattuale.	1840
SEZ. VI. - LE CLAUSOLE DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ		1842
I - PRINCIPI E DISCIPLINA		1842
34.	L'art. 1229 c.c.: disciplina ed ambito applicativo.	1842
35.	La differenza tra clausole limitative della responsabilità e clausole limitative dell'oggetto.	1843
35.1.	Le clausole limitative della responsabilità nel contratto di assicurazione. Le clausole <i>claims made</i> (rinvio).	1844
36.	Le clausole di esonero della responsabilità per fatto degli ausiliari.	1847
II - RAPPORTI CON LA CLAUSOLA PENALE		1848
37.	Clausole di limitazione della responsabilità e clausole affini.	1848
38.	La clausola penale: nozione e struttura.	1848
38.1.	Natura e forma della clausola penale.	1849
38.2.	Penale per l'inadempimento e penale per il ritardo.	1851
38.2.1.	Clausola penale e risarcimento ordinario.	1852
38.2.2.	Il risarcimento del danno ulteriore.	1853
38.3.	La riduzione d'ufficio della penale.	1853
39.	La caparra confirmatoria.	1855
39.1.	Differenze con la caparra penitenziale, l'acconto e la cauzione.	1857
39.2.	Caparra confirmatoria e clausola penale.	1858
39.3.	Recesso dal contratto.	1858
40.	La caparra penitenziale. "	1859
40.1.	Caparra penitenziale e multa penitenziale	1859
40.2.	Il rapporto tra recesso (con ritenzione della caparra) e risoluzione (con	

risarcimento del danno).	1859
CAPITOLO II - LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA	1863
SEZ. I. - L'ILLECITO CIVILE E I CONFINI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE	1867
I - NOZIONE E FONDAMENTO DELL'ILLECITO CIVILE	1867
1. La responsabilità aquiliana.	1867
2. I danni punitivi.	1871
3. Il concetto di danno.	1876
4. L'ingiustizia del danno.	1877
5. Il giudizio sull'ingiustizia del danno.	1879
6. L'ingiustizia del danno nell'evoluzione giurisprudenziale.	1881
6.1. La lesione di diritti relativi e la nascita al c.d. diritto all'integrità del patrimonio.	1881
6.2. La tutela del possesso e della detenzione.	1883
6.3. L'approdo finale alla tutela degli interessi legittimi e la consacrazione dell'atipicità dell'illecito aquiliano.	1885
6.4. L'illecito dello Stato membro per danni da provvedimento o comportamento adottato in violazione del diritto comunitario.	1888
6.4.1. La disapplicazione del giudicato pronunciato in violazione del diritto europeo.	1889
6.4.2. La Corte di Giustizia sull'art. 2 della legge 117/1988.	1891
6.5. La nuova frontiera dell'illecito dello Stato legislatore per violazione del diritto europeo.	1892
6.5.1. La prescrizione del diritto al risarcimento del danno.	1889
6.5.2. Le novità introdotte dall'art. 4, comma 43, legge 12 novembre 2011, n. 183.	1902
II - I RAPPORTI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E AQUILIANA	1904
7. Responsabilità contrattuale e aquiliana: tratti comuni e differenziali.	1904
8. La crisi della <i>summa divisio</i> . La responsabilità da contatto sociale.	1907
9. Il concorso tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	1910
9.1. Il concorso proprio.	1911
9.2. Il concorso improprio.	1911
SEZ. II. - LA STRUTTURA DELL'ILLECITO AQUILIANO	1915
I - IL FATTO E LA COLPEVOLEZZA	1915
10. Gli elementi costitutivi.	1915
11. Il fatto.	1916
11.1. L'imputabilità del fatto.	1916

11.2.	Il rapporto tra imputabilità e colpevolezza.	1917
11.3.	<i>Actioes liberae in causa.</i>	1919
11.4.	Il concorso di colpa del danneggiato incapace	1919
11.5.	I criteri di imputazione alternativi alla colpa.	1920
11.5.1.	La responsabilità indiretta (<i>rinvio</i>).	1920
11.5.2.	La responsabilità oggettiva (<i>rinvio</i>).	1921
12.	La colpevolezza.	1921
12.1.	Il dolo.	1922
12.2.	La colpa.	1923
12.2.1.	Colpa contrattuale ed extracontrattuale.	1926
12.2.2.	La prova della colpa.	1926

III - IL NESSO DI CAUSALITÀ

1927

13.	Il nesso di causalità.	1927
13.1.	La tesi dell'unicità del criterio di accertamento della causalità civile e penale: il rigore della 'probabilità logica o certezza processuale'.	1931
13.2.	La tesi dell'autonomia della causalità civile: il ritorno alla probabilità relativa (o variabile).	1932
13.3.	L'arresto delle Sezioni Unite, 11 gennaio 2008, n 581: dalla probabilità statistica a quella logica, ma 'relativa'.	1935
13.4.	La scala discensionale della causalità e la terza via della causalità da perdita di <i>chance</i> .	1939
14.	Il problema delle concause.	1940
14.1.	Il concorso di più soggetti nell'illecito (<i>parziale rinvio</i>).	1941
14.1.1.	Il concorso colposo del danneggiato (<i>parziale rinvio</i>).	1941
14.1.2.	La rilevanza della condotta omissiva atipica del danneggiato (<i>rinvio</i>).	1942
14.1.3.	Il concorso di più soggetti <i>ex art. 2055 c.c.</i>	1942
14.1.4.	Art. 2055 ed estensione del vincolo solidale.	1943
14.1.5.	Il diritto di regresso e i suoi criteri di quantificazione.	1947
14.1.6.	Il concorso di responsabilità dolosa, colposa e oggettiva in sede di regresso.	1949
14.1.7.	Solidarietà e accertamento del nesso causale.**	1953
14.2.	Le concause naturali.	1957

SEZ. III. - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

1960

15.	La categoria delle esimenti.	1960
16.	La legittima difesa.	1960
17.	L'eccesso colposo. Il danno a terzi.	1963
17.1.	Legittima difesa putativa.	1964
18.	Lo stato di necessità.	1964
18.1.	La struttura.	1965
18.2.	Il fatto del terzo.	1967
18.3.	Il danno minacciato.	1967
18.4.	La necessità e il soccorso di necessità.	1969

18.5.	L'indennità.	1970
18.6.	Lo stato di necessità in ambito contrattuale.	1970
SEZ. IV. - IL DANNO NON PATRIMONIALE		1971
19.	La nozione di danno non patrimoniale.	1971
19.1.	La metamorfosi del danno non patrimoniale dal codice civile del 1865 al codice del 1942.	1972
19.2.	La nascita del danno biologico.	1974
19.3.	Il danno morale.	1981
19.4.	Il danno da lesione di altri diritti fondamentali dell'individuo.	1982
19.5.	Il dibattito tra esistenzialisti e antiesistenzialisti. Il <i>fil rouge</i> dell'offesa ad un diritto fondamentale.	1984
19.5.1.	I rapporti tra le singole voci di danno non patrimoniale.	1985
19.6.	Il danno non patrimoniale all'attenzione delle Sezioni Unite: i quesiti dell'ordinanza di rimessione.	1986
19.6.1.	L'"esistenza" del danno esistenziale.	1987
19.6.2.	Il danno esistenziale è danno-evento o danno-conseguenza?	1988
19.6.3.	La dicotomia tra atipicità dell'illecito patrimoniale e tipicità del pregiudizio non patrimoniale.	1989
19.6.4.	Gli interessi la cui lesione giustifica il risarcimento del danno non patrimoniale.	1989
19.6.5.	La fine del danno esistenziale?	1990
20.	Il danno morale.	1991
20.1.	Il danno biologico.	1993
20.2.	Il danno esistenziale.	1997
20.3.	Il danno non patrimoniale dieci anni dopo.*	2000
20.4.	La liquidazione del danno non patrimoniale.	2004
20.4.1.	La liquidazione del danno biologico nel codice delle assicurazioni private.	2011
20.5.	La domanda introduttiva del giudizio di risarcimento del danno non patrimoniale.	2016
21.	La prova del danno non patrimoniale.	2017
21.1.	I mezzi istruttori per la prova del danno non patrimoniale.	2019
21.2.	L'ammissibilità del risarcimento in forma specifica del danno non patrimoniale.	2021
22.	Il danno da reato.	2022
23.	Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale.	2024
23.1.	Il danno non patrimoniale da "vacanza rovinata".	2027
24.	Il danno non patrimoniale in ambito lavorativo.	2033
24.1.	Il demansionamento.	2035
24.2.	Le molestie sessuali sul luogo di lavoro.	2038
24.3.	Il <i>mobbing</i> .	2039
24.4.	Lo <i>straining lavorativo</i>	2043
25.	Il trattamento illegittimo dei dati personali.	2043
26.	Il danno da irragionevole durata del processo	2049

27.	La riparazione dell'errore giudiziario e dell'ingiusta detenzione.	2052
27.1.	La riparazione dell'errore giudiziario	2056
28.	L'illecito in ambito familiare.	2057
28.1.	La violazione del dovere di fedeltà.	2060
28.2.	La violazione del dovere di assistenza.	2062
28.3.	Il <i>mobbing</i> familiare.	2063
29.	Il danno da perdita o lesione del congiunto.	2064
29.1.	La tesi tradizionale: i "danni riflessi" non meritano ristoro.	2064
29.2.	Il progressivo superamento dell'impostazione tradizionale.	2065
29.2.1.	La tesi della causalità adeguata consente di rileggere l'art. 1223 c.c.	2066
29.2.2.	La prevedibilità in astratto.	2066
29.2.3.	La plurioffensività dell'illecito del terzo da cui derivi la morte del congiunto.	2067
29.3.	Il danno non patrimoniale da lesione del congiunto.	2068
29.3.1.	I legittimati ad agire <i>jure proprio</i> per il ristoro del danno parentale.	2070
29.3.2.	La legittimazione del concepito al ristoro del danno da lesione del rapporto parentale.	2072
29.4.	I danni non patrimoniali <i>jure hereditatis</i> .	2074
29.5.	Il danno biologico terminale.	2075
29.5.1.	I criteri di liquidazione del danno biologico terminale.	2078
29.6.	Il danno catastrofico.	2080
29.7.	Il danno tanatologico.	2082
29.7.1.	La tesi che nega la risarcibilità del pregiudizio tanatologico.	2082
29.7.2.	L'orientamento favorevole alla risarcibilità del danno tanatologico.	2084
29.7.3.	La composizione del contrasto da parte delle Sezioni Unite.	2086
30.	Procreazione e danno non patrimoniale.	2088
30.1.	La responsabilità del sanitario per omessa diagnosi di malformazioni del feto.	2091
30.2.	Contratto con effetti protettivi nei confronti dei terzi e legittimazione del padre.	2094
30.3.	La legittimazione del concepito: esiste un diritto a non nascere se non sani?	2096
30.4.	Responsabilità per violazione del diritto del concepito a nascere sano.	2101
31.	Il danno non patrimoniale degli enti.	2103
31.1.	Il danno all'integrità del mercato e all'immagine della Consob.	2104
31.2.	Il danno all'immagine della pubblica amministrazione.	2107
31.2.1.	Danno all'immagine e danno erariale.	2109
31.2.2.	La liquidazione del danno all'immagine.	2112
31.3.	Le novità introdotte dal c.d. "Lodo Bernardo".	2113
32.	Il danno non patrimoniale da attività provvedimento della p.a.	2117

SEZ. V.-LE RESPONSABILITÀ SPECIALI "TIPIZZATE" 2119

I - FIGURE CODICISTICHE 2119

33. Tentativi di classificazione (ipotesi di responsabilità aggravata e di

responsabilità oggettiva).	2119
34. La responsabilità del sorvegliante per il fatto dell'incapace (art. 2047 c.c.)	2120
35. La responsabilità dei genitori e degli insegnanti (art. 2048 c.c.).	2123
35.1. La responsabilità dei genitori.	2125
35.2. La responsabilità degli insegnanti.	2127
35.2.1. La responsabilità degli insegnanti per le autolesioni dell'alunno	2128
35.3. Il problema del rapporto tra colpa e imputabilità.	2131
36. La responsabilità dei padroni e dei committenti (art. 2049 c.c.).	2132
36.1. La responsabilità civile dello Stato per gli illeciti commessi dal pubblico funzionario (S.U. n.13246/2019)	2136
37. La responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.).	2137
37.1. Nozione di attività pericolosa.	2138
37.2. Il criterio di imputazione della responsabilità e la prova liberatoria.	2139
37.3. Ipotesi particolari.	2142
37.3.1. Il danno da fumo attivo.	2142
37.3.2. La responsabilità del gestore di impianti scistici.	2144
37.3.3. La responsabilità della P.A. per il danno da sangue infetto.	2145
38. Responsabilità da cose in custodia (art. 2052 c.c.).	2148
38.1. Profili introduttivi.	2148
38.2. Presupposti.	2151
38.3. La causa ignota.	2153
38.4. L'art. 2051 c.c. e il condominio.	2154
38.5. Responsabilità della P.A. per omessa manutenzione di beni demaniali e patrimoniali. Sintesi del dibattito e recenti approdi giurisprudenziali.	2156
38.5.1. Ricostruzione storica del dibattito.	2157
38.6. Il rapporto tra l'art. 2043 e l'art. 2051 dal punto di vista processuale.	2160
39. Responsabilità per il danno cagionato da animali (art. 2052 c.c.).	2162
39.1. Natura della responsabilità.	2162
39.2. La proprietà o l'uso dell'animale.	2163
39.3. La responsabilità della P.A. per i danni cagionati da animali selvatici.	2163
40. Responsabilità per rovina di edificio (art. 2053 c.c.).	2164
40.1. Natura della responsabilità.	2164
40.2. Il rapporto tra l'art. 2053 c.c. e l'art. 1669 c.c..	2165
41. Responsabilità per il danno cagionato dalla circolazione dei veicoli (art. 2054 c.c.).	2167
41.1. La responsabilità del conducente.	2167
41.2. Lo scontro tra veicoli.	2168
41.3. I terzi trasportati.	2169
41.4. La responsabilità del proprietario e del costruttore.	2170
II - FIGURE EXTRACODICISTICHE	2171
42. La responsabilità processuale aggravata (e il risarcimento del danno da trascrizione illegittima o ingiusta di una domanda giudiziale).	2171
43. Responsabilità del produttore.	2173
43.1. Il panorama legislativo.	2173

43.2.	I <i>Leading Cases</i> .	2174
43.3.	La direttiva 85/374/CEE.	2176
43.4.	La definizione di produttore.	2179
43.5.	La definizione di prodotto difettoso.	2180
43.6.	La natura della responsabilità e il riparto dell'onere della prova. *	2182
43.7.	Il concorso di colpa del danneggiato	2183
44.	Responsabilità per illecito antitrust.	2183
44.1.	La tutela della concorrenza.	2183
44.2.	I comportamenti vietati dalla legge n. 287 del 1990.	2187
44.3.	Un confronto tra le diverse discipline.	2191
44.4.	La legittimazione ad agire dei consumatori.	2192
44.5.	La natura della responsabilità.	2196
45.	Responsabilità per illecito trattamento di dati personali.	2198
45.1.	Brevi cenni sul diritto alla riservatezza.	2198
45.2.	Il trattamento dei dati personali.	2200
45.3.	Il danno da violazione di obblighi informativi.	2201
45.4.	Il rinvio all'art. 2050 c.c.	2204
45.5.	Soggetto attivo e passivo dell'illecito.	2205
45.6.	Il danno non patrimoniale.	2207
46.	Responsabilità per danno ambientale.	2207
46.1.	La costruzione della tutela ambientale.	2207
46.2.	Il danno ambientale nella legge n. 389/1986.	2210
46.3.	La direttiva 2004/35/CE. *	2212
46.4.	Il danno ambientale nel d.lgs. n. 152/2006	2213
47.	Responsabilità per danno alla proprietà industriale.	2216
47.1.	Brevi cenni sul Codice della Proprietà industriale.	2216
47.2.	L'oggetto della tutela.	2217
47.3.	Il danno alla proprietà industriale.	2218
48.	Responsabilità civile del magistrato.	2222
48.1.	Il sistema di tutela del danneggiato <i>ante</i> legge n. 117/88.	2222
48.2.	Le condotte sanzionate dalla legge n. 117/88.	2223
48.3.	La clausola di salvaguardia.	2224
48.4.	Gli elementi di specialità.	2227
48.5.	Brevi cenni sul giudizio di rivalsa.	2228
48.6.	Le novità introdotte dalla legge 27 febbraio 2015, n. 18.	2228

SEZ. VI. * I RIMEDI EXTRACONTRATTUALI. IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA

49.	Risarcimento del danno: per equivalente (rinvio) e in forma specifica.	2231
50.	I rapporti tra i due rimedi.	2234
51.	Limiti del risarcimento in forma specifica.	2235
52.	Applicabilità dell'art. 2058 c.c. all'inadempimento contrattuale.	2237
52.1.	Differenze con l'azione di esatto adempimento	2238
53.	Art. 2058 c.c. e tutela inibitoria. Trattati distintivi.	2239

Indice analitico	2242
------------------	------